Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 14 febbraio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 39

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.53 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-335

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Un articolo del Duce sulla missione storica dell'Austria

Milano, 13

Il «Popolo d'Italia» pubblica stamane un articolo del Duce: «La missione storica dell'Austria», già apparso nei giornali dell'Universo, Service.

Il Duce, ricordando come l'accenno ad una missione «storica» dell'Austria, contenuto nel comunicato relativo a suo recente colloquio a Roma con il Cancelliere Schuschnigg, fece una certa impressione anche fra gli austriaci stessi, molti dei quali dopo la catastrofe dell'impero, non credevano più alla possibilità di vita e di avvenire del loro Paese, precisa in che cosa consista questa missione dell'Austria di oggi.

Un tale esame parte dalla premessa che l'Austria è «un paese tedesco, certamente tedesco quanto la Prussia», ma che gli aspetti, le espressioni, lo stesso modo di vita della germanicità austriaca sono molto diversi dalla germanicità prussiana.

L'Austria infatti, che, durante l'impero, ha funzionato da forza mediatrice fra le otto o dieci razze che lo componevano, ha fatto sentire la sua influenza, ma anche subito le influenze degli slavi, dei magiari, dei latini. Ne consegue che primo compito storico dell'Austria è di continuare, sotto altre forme, nella nuova situazione che è cambiata dal punto di vista politico, ma non geografico, l'opera dei secoli scorsi: filtrare e equilibrare la cultura tedesca, per renderla tollerabile e accetta dal mondo danubiano e balcanico. La seconda missione storica indicata dal Duce come propria dell'Austria attuale, è quella che scaturisce dalla tradizione e tenace cattolicità del suo popolo.

Vista da Roma e dal punto di vista religioso, l'Austria ci appare come un grande campo trincerato del cattolicismo nel bacino danubiano. Ai margini di questo campo trincerato, preme l'ortodossia slava e la riforma germanica. Difendendo le posizioni estreme del cattolicismo in quel settore europeo, l'Austria difende quindi secoli della sua stessa, la sua tradizione, la sua stessa ragione di vita, quella che nel 1683 la fece baluardo di tutta la cattolicità europea contro l'invasione minacciosa della mezzaluna.

Dopo aver constatato che l'Austria nei suoi elementi migliori è consapevole di ciò e che il postulato dell'indipendenza acquista un valore e un significato supremo in vista di questa situazione di carattere storico, il Duce rileva che, malgrado la comunanza di lingua, l'Austria ha sempre avuto una letteratura, un'arte, una musica autonoma, su cui ha esercitato il suo influsso la cultura dell'occidente latino rappresentato dall'Italia.

Ciò il Duce dimostra esponendo in rapida sintesi tutto il movimento culturale e artistico che dall'Italia si diffuse in Austria e lasciò durevole impronta, e conclude: «E' certamente un fatto importante per l'Austria la comunanza della lingua con la Germania, ma non è meno importante la comunanza della religione con l'Italia. Vienna può guardare al nord e al sud, all'occidente e all'oriente, che comincia, come si diceva una volta, dalla piazza di S. Stefano. Io credo che col passare degli anni, col rafforzarsi dello Stato, col miglioramento della economia, ognuno si convincerà che l'Austria può esistere, può cioè esistere un secondo Stato tedesco in Europa; tedesco, ma padrone del suo destino».

La seconda riunione della Commissione di Difesa

Roma, 13

La Commissione Suprema di Difesa ha tenuto oggi, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle ore 19, la seconda riunione della dodicesima sessione. La Commissione si riunirà nuovamente domani alle ore 16.

Le proposte franco-britanniche

La risposta germanica sarebbe consegnata oggi

Roma, 13 (per telefono)

Si attende con crescente interesse la risposta del Reich alle proposte franco-britanniche. Secondo le informazioni raccolte dai giornali ufficiosi francesi questa risposta sarebbe già pronta, e sarebbe consegnata domani stesso dalla Wilhelmstrasse agli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra.

Secondo le stesse informazioni questa risposta non sarebbe completa, ma, pur redatta nei termini più amichevoli, si preoccuperebbe essenzialmente di aprire una discussione sul tema da trattare. Favorevole, a quanto si riferisce, alle frontiere dell'Ovest, il Governo del Reich esiterebbe alquanto per il patto orientale e per l'Europa centrale ed orientale. Inoltre la risposta in questione alle proposte franco-britanniche obbietterebbe i seguenti punti: 1) assenza di garanzie britanniche per la Locarno orientale; 2) incognite della situazione politica interna dei Soviet; 3) pericoli della loro propaganda sovversiva sul piano internazionale; 4) armamento illimitato della U.R.S.S.; 5) difficoltà che vi sarebbero per la Germania, dato lo stato attuale delle sue forze, di garantire la sicurezza dei suoi vicini; 6) assenza di frontiere comuni tra il Reich e la Russia; 7) pericolo per l'Europa di un ritorno al sistema di alleanza dei patti regionali; 9) incompatibilità di questo sistema di patti plurilaterali con gli accordi bilaterali di non aggressione e di amicizia già conclusi dal Reich; 10) influenza predominante che risulterebbe per la Francia e l'Inghilterra dopo l'adozione pura e semplice da parte del Governo tedesco delle proposte franco-britanniche di Londra.

Laval riferisce brevemente alla Commissione francese degli Esteri

Parigi, 13

Dinanzi alla commissione degli Affari Esteri della Camera il sig. Laval ha fatto una breve comunicazione sulle conversazioni di Londra ed ha riservato per una audizione ulteriore segnalazioni più complete dato che lo stato attuale delle trattative non gli permette di entrare ora in particolari. Diverse domande sono state formulate da alcuni deputati ed il Ministro ha risposto affermando che il valore della dichiarazione è confermato dalla politica costante della Francia, poichè essa traccia, in condizioni che sono accettabili per la Germania e tutte le Potenze, il piano di una organizzazione della sicurezza in Europa.

Questioni militari

Gli sports nell'Esercito

Lo sport al servizio dell'Esercito va considerato sotto un duplice aspetto: come rafforzamento del fisico e come consolidamento del morale, come allenamento dei muscoli e come formazione dei cuori: in entrambi questi campi l'azione dello sport può essere molto considerevole, la sua pratica portare a risultati veramente notevoli.

Quali progressi si sono fatti su questa via! sembrano ormai perduti nella notte dei tempi (ed invero non lo sono, quegli anni nei quali l'Italia era sempre classificata all'ultimo posto in ogni competizione sportiva internazionale e si guardava a ciò che si realizzava all'estero con occhio pieno di stupefazione ammirata ed estatica! Eppure la nostra razza non era certo dammeno delle altre, anzi era la diretta discendente di quei Romani, che, anche in questo erano stati sommi maestri: dunque il sangue era dei migliori, la genealogia era purissima. Si trattava solamente (come del resto in tutte le cose della vita) di metodo, di volontà, di perseveranza. Ed allora piano piano si è cominciato, ci si è avviati sulla giusta via: ed i frutti non si sono fatti attendere molto. Alle Olimpiadi mondiali di questi ultimi anni l'Italia ha saputo cogliere affermazioni sensazionali anche dove non si osava sperare tanto: ebbe i suoi campioni del mondo ed in qualche ramo, come nel calcio, divenne quasi imbattibile.

Ma il traguardo ideale in questo campo è sempre lontano; non bisogna soffermarci, ma tendere sempre oltre, ma desiderare sempre di andare al di là. Non perchè la raccolta materiale di trofei cresca in quantità, ma perchè la razza si migliori sempre, si elevi ognora, si perfezioni instancabilmente. Organizzazione, metodo, passione, divulgazione devono camminare di pari passo, mentre mai deve mancare il delirio delle folle, l'entusiasmo che riconosca, incili, sproni, accompagni questa marcia ascensionale della giovinezza esuberante e sana. Ecco quindi il Partito Fascista seguire con occhio attento tutti gli sports, il Segretario del Partito presiedere il C.O.N.I., il Duce interessarsi dei successi, incitare sempre con la Sua alta parola, che sa essere il miglior premio per chi lotta con fede inesauribile.

Ma l'Esercito non è forse una parte della Nazione, non è una cellula, l'anima vibrante di essa? E tutto ciò che nella Nazione si muove, si agita, progredisce, migliora, si ripercuote inevitabilmente nell'Esercito, che avrà migliori i suoi componenti se migliori saranno i figli della Nazione. Si è così capito un giorno che non si poteva continuare ad applicare un «Regolamento sulla ginnastica» antiquato, ridicolo, anacronista, nè metterne in esecuzione le prescrizioni in ore, in costumi, in modi veramente medioevali! Chi non ricorda quegli esercizi ginnastici fatti in uniforme abbottonata dal collo stretto alle uose ben chiuse, alla giubba che impediva ogni libertà dei movimenti? compiuti poi nelle ore così dette secondarie, corrispondenti in genere alle più calde ed alle meno indicate? Venne poi il periodo nel quale tutti i comandanti, preoccupati dagli allori che qualche collega accumulava con qualche campione assegnato al suo reggimento, andavano alla caccia di atleti già famosi, e l'ufficiale che allora era mandato al Distretto a ritirare le reclute aveva il preciso ordine di far assegnare al proprio Corpo, a qualunque costo, qualche nome, altisonante della zona, da crearsi produttore di coppe e di medaglie: tale soldato veniva subito collocato nella ovatta, ben curato, spedito regolarmente a tutte le gare che comprendessero lo sport nel quale egli era maestro, ed il reggimento ingrandiva periodicamente la cristalleria riservata alla raccolta dei trofei reggimentali... la massa intanto faceva quello.... che poteva. Venne però ben presto anche qui, per nostra fortuna, la reazione e si cominciò a vedere qualche reggimento far indossare le sole mutandine e le scarpette da riposo (allora non c'era altro) a tutti indistintamente i suoi soldati e, torso nudo, con gli ufficiali in testa, iniziare la pratica di esercizi atletici realmente proficui. Si ebbe il coraggio di rinunziare ad ogni trofeo e si constatò quali benefici effetti si raggiungessero camminando su tale via. Da quel momento il progresso fu rapidissimo, vennero ordini chiari e precisi, tassativi, dall'alto, mentre tutti riconobbero quanto bene apportasse alla massa quella cura degli sports, estesa inesorabilmente a tutti: i migliori servirono per trascinare gli altri, per spingere l'emulazione, per creare dei perfetti istruttori (fatica non semplice nè facile). Ed oggi in tutti i reggimenti, di qualsiasi Arma, Corpo, Specialità si vedono tutte le reclute, dopo pochi giorni di servizio alle armi, eccellere veramente (è la parola adatta) in tutti gli sports.

Nacquero i campi sportivi militari, non più come sede di un Centro di educazione fisica per sfruttare i campioni, ma come vera e comoda palestra per la massa: in ogni caserma e distaccamento si costruì una palestra ginnastica, un piccolo proprio campo sportivo, che incessantemente sono frequentati dai vari reparti: squadre alternantesi al saltometro, alle funi, alle pertiche, alla spalliera svedese, al voltaggio, alla sbarra, al cavallo, alle parallele, altre che curano la corsa veloce, la corsa di mezzofondo, la staffetta, qualcuna che si allena alla palla a volo, alla palla a canestro, al calcio, al percorso di guerra. Cura del fisico, sviluppo dei muscoli, elioterapia, agilità, destrezza, ed insieme piccole vittorie su sè stessi, ardimento, slancio, occhio all'ostacolo, passione, entusiasmo: ossia cura contemporanea e proficua del fisico e del morale, del corpo e del cuore, scuola instancabile del carattere.

Non si cura nello sport anche la disciplina, con l'ubbidienza che si deve al capo della squadra, con

La sessione invernale del Gran Consiglio sarà inaugurata oggi dal Duce

Roma, 13

Domani sera a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, avrà inizio alle 22 la sessione invernale del Gran Consiglio del Fascismo. L'ordine del giorno della sessione reca, com'è noto, i seguenti argomenti:

1) relazione sulla politica interna e internazionale;

2) relazione del Segretario del Partito;

3) accordi italo-francesi firmati a Roma il 7 gennaio 1935;

4) accordi italo-britannici-egiziani per la determinazione del confine fra la Libia e il Sudan anglo-egiziano;

5) accordi del 1927 e del 1933 per la determinazione fra la Somalia italiana e il Kenia;

6) relazioni sui rendiconti generali dello Stato per gli esercizi finanziari 1932-33 e 1933-34.

I numeri 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno vengono esaminati in virtù del numero 7 dell'art. 11 della legge fondamentale, il quale prescrive che deve essere sentito il parere del Gran Consiglio su tutte le questioni aventi carattere costituzionale, precisando altresì che sono considerate sempre come aventi carattere costituzionale le proposte di legge concernenti fra l'altro i trattati internazionali che importino variazioni al territorio dello Stato e delle Colonie.

Per quanto si riferisce poi agli accordi italo - francesi, firmati a Roma il 7 gennaio 1935, si può aggiungere che analogamente a quanto è stato annunziato dal Duce in occasione dell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, dopo l'esame del Gran Consiglio essi saranno presentati al Parlamento.

Gli avvicendamenti effettuati nelle cariche di Governo e nelle gerarchie del Regime e le recenti nomine disposte dal Duce in base alla legge fondamentale, hanno modificato dall'ultima sessione la composizione del Gran Consiglio, la quale pertanto risulta la seguente:

PRESIDENTE IL DUCE; Segretario il Segretario del P. N. F. Achille Starace; Quadrumviri Italo Balbo, Emilio De Bono, Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

A cagione delle loro funzioni e per la durata di esse: Luigi Federzoni, Presidente del Senato del Regno; Costanzo Ciano di Cortellazzo, Presidente della Camera dei Deputati; Arrigo Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia; Paolo Thaon di Revel, Ministro delle Finanze; Edmondo Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e Foreste; Guglielmo Marconi, Presidente della R. Accademia d'Italia; Adelchi Serena, Vicesegretario del Partito; Renzo Morigi, Vicesegretario del Partito; Antonio Tringali Casanova, Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente della Confederazione fascista degli industriali; Mario Muzzarini, Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori; Tullio Cianetti, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria; Francesco Angelini, Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Per benemerenze fasciste: Alberto De Stefani, Alfredo Rocco, Dino Grandi, Giuseppe Bottai, Roberto Farinacci e Giovanni Marinelli.

In occasione della convocazione del supremo organo del Regime, domattina da Palazzo Littorio sarà ritirato il gagliardetto del Partito, che con i prescritti onori militari sarà recato a Palazzo Venezia per essere issato per tutta la durata della sessione sul balcone centrale.

Mussolini e gli accordi italo-francesi

nelle impressioni del Capo degli agrari romeni

"Da Roma è partita un'azione salutare che merita la riconoscenza dell'umanità,,

Bucarest, 13

Il «Kuventul» pubblica una lunga intervista con Ottaviano Goga, capo del partito nazionale agrario, una delle personalità più in vista del mondo politico romeno, che è stato di recente in Italia. Richiesto delle sue impressioni circa gli accordi italo-francesi Goga ha detto: «Il patto di Roma ha provocato una distensione generale. I suoi effetti crescono ogni giorno più. Ne consegue che lo spettro della guerra si allontana dall'orizzonte europeo. Lo spirito di previsione del Duce, unito alla saggezza di un realismo equilibrato, inaugurano una nuova era di pace e di sicurezza. Da Roma è partita un'azione salutare che merita la riconoscenza della umanità. Ho altamente ammirato la penetrante comprensione del popolo italiano, che ha salutato con vive acclamazioni di adesioni questo patto».

Dopo aver detto che egli continua a considerare la Roma di Mussolini come centro di irradiazione europea e che i protocolli Mussolini-Laval avranno benefici effetti anche sulle relazioni fra la Romania e l'Italia, Goga ha continua: «Ho avuto nuovamente la particolare soddisfazione di intrattenermi col Duce. E' un grande piacere intellettuale quello di trovarsi faccia a faccia con un uomo di Stato nel quale la creazione ha rivelato più che in qualsiasi altro i suoi misteri. Oltre a tante doti su cui la stampa mondiale ha scritto innumerevoli pagine la principale impressione è che la personalità di quest'uomo ispira un so...iante sentimento di sicurezza morale le cui emanazioni imprimono un significato speciale a ciascuna delle sue parole. Nulla della vecchia scuola della cosidetta diplomazia. Nelle sue enunciazioni non esistono parole superflue. Ci siamo naturalmente intrattenuti di cose vecchie e nuove con netta schiettezza da ambo le parti. Non posso riferire una conversazione privata, benchè le dichiarazioni di Mussolini così come si presentano, pari cioè a massicci blocchi che non danno adito ad interpretazioni errate, appaiono come la risultante di una elaborazione programmatica definitiva sempre pronta ad essere impartita a tutti.

«Non commetto però alcuna indiscrezione se dico di averlo trovato anche stavolta assai informato nei riguardi della Romania e con opinioni molto fondate sulle possibilità del nostro inquadramento nell'ordine internazionale. Nella sua qualità di grande giornalista Mussolini possiede un orientamento assai sicuro circa le questioni di dettaglio».

Goga ha così concluso: «Spirito penetrante, ricco di sfumature, il Duce rappresenta davanti al suo interlocutore la inesorabile autorità. Ben si dice quindi che Palazzo Venezia sia trasformato in mèta di pellegrinaggio per la politica europea. Sono partito con la convinzione che li andremo pure noi e che nella nuova configurazione le nostre strade verso Roma diventeranno assai più frequenti e assai più feconde. Tutto dipende dal nostro coraggio e dalla nostra perspicacia»!

Simpatico commento romeno all'azione dei Comitati per l'universalità di Roma

Bucarest, 13

Il «Curentul» pone in risalto, approvandola calorosamente, l'attività dei comitati di azione per la universalità di Roma. Dopo aver detto che i C. A. U. R. sono fucine di propaganda nel senso di registrazione e di informazione sulla marcia del Fascismo in tutti gli Stati del mondo, il giornale rileva che i movimenti fascisti di tutto il mondo tendono a sottrarre alle sinistre la organizzazione delle masse operaie disorganizzate dalla social-democrazia che non è stata capace nè di ovviare alla disoccupazione nè di andare incontro agli interessi popolari e conclude: «l'ondata fascista cresce e quanto più crescerà tanto meglio sarà giacchè l'affermazione del Fascismo è una garanzia di pace sociale».

I nuovi lavori nell'Urbe approvati dal Duce

Roma, 13

Il Duce ha ripetutamente ricevuto S. E. Bottai, Governatore di Roma, trattenendolo in lunghi colloqui nei quali tutti i problemi della Capitale sono stati presi in esame. Riconfermato nelle sue linee generali il piano dei lavori ordinari predisposti in base al bilancio del 1935 e definito nei suoi particolari l'elenco delle opere da inaugurarsi il 21 aprile prossimo, il Duce ha disposto che si dia sollecitamente mano all'allargato di via Bocca della Verità, mentre si conducono a termine gli studi per la definitiva sistemazione della zona. E' stato inoltre deciso di provvedere alla pavimentazione della via Nomentana e al suo allargamento nel tratto tra la chiesa di S. Agnese e il Cavalcavia ferroviario. I lavori avranno inizio nel maggio prossimo. La sistemazione e l'allargamento della via e della piazza in Porta San Pietro e di via delle Botteghe oscure saranno intraprese rispettivamente nell'estate e nell'autunno prossimi. Le demolizioni allo sbocco di via Cavour, in via dell'Impero, per la costruzione della Casa Littoria, saranno incominciate il 19 febbraio.

Guido Neri: presente!

Trieste, 13

Ricorrendo il quinto anniversario della morte del giornalista Guido Neri, nobile figura del martirologio fascista, ucciso dallo scoppio di una bomba che ferì anche varie persone della redazione del «Popolo di Trieste», oggi tutti i redattori del giornale, insieme con molti altri giornalisti, si sono raccolti intorno alla lapide murata nei locali del giornale, dinanzi alla quale il Segretario Federale e membro del Direttorio Nazionale dott. Perusino ha compiuto il rito fascista dell'appello del Martire. Presso la lapide sono state deposte numerose corone.

Con fierezza fascista il Popolo del Friuli eleva il pensiero a Guido Neri e con fraterno cuore si associa alle onoranze tributate alla Sua memoria dai camerati del Popolo di Trieste.

L'accordo culturale italo-ungherese

Oggi giunge a Roma il Ministro Homan

Roma, 13 (per telefono)

Giungerà domani a Roma il Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, dott. Valentino Homan, insigne uomo di Stato ed illustre storiografo, il quale si reca nella Capitale d'Italia per sottoscrivere un accordo culturale italo-ungherese che, pari a quello recentemente stipulato tra l'Italia e l'Austria, rappresenta la conclusione logica di una totalitaria collaborazione tra i due Paesi. La personalità del Ministro Homan supera la facile e meramente teorica fraseologia. Come studioso egli ha dato la documentazione storica delle relazioni italo-ungheresi, come uomo di Governo realizzò in più di un campo la conclusione delle sue ricerche storiche, appoggiando e promuovendo ogni manifestazione culturale italo-ungherese, introducendo nelle scuole e nelle Università ungheresi l'insegnamento dell'italiano e inserendo la penetrazione italiana fra i mezzi più efficaci della formazione spirituale dei suoi connazionali.

La personalità di Homan

Egli è il primo e più insigne storiografo che oggi vanti l'Ungheria. Promuovendo gli attuali accordi culturali con l'Italia egli corona anni ed anni di suoi severissimi studi, compiuti con coscienza di storico e di patriota, essendo proprio il dott. Homan autore di grossi volumi che, specialmente per quel che riguarda il Medio Evo documentano ed illustrano i rapporti politici, economici e culturali che esistono tra i due Paesi. Proprio il dott. Homan dimostrò che le epoche più felici della vita del suo popolo sono state quelle in cui l'Ungheria era in strette relazioni con l'Italia. Oggi egli non ha che da continuare sul terreno pratico la stessa linea di condotta che ha seguita nel campo degli studi storici; è facile quindi immaginare con quale consapevolezza, con quale intima e profonda soddisfazione, con quale integrità e sincerità di uomo politico egli si accinga al nuovo compito.

Da tre anni Homan è al fianco di Goemboes, Presidente del Consiglio, che tende in primo luogo all'unione politica e morale della Nazione. Homan, seguendo questo principio, ha attuato l'unione spirituale dell'educazione, ponendola al servizio della vita nazionale. Di recente, con l'unificazione della scuola media e quella dei libri di testo, ha trasformato tutto l'organismo dell'amministrazione scolastica, ed ora sta affrontando una riforma dell'educazione artistica, non trascurando quella fisica. E questo tutto organico complesso di riforme si inquadra nel programma di ricostruzione nazionale di Goemboes, che, da vero uomo di Governo, sta segnando la strada maestra sulla quale la rinnovata Ungheria marcia con ferma volontà.

La marcia non avrà soste. Tanto Goemboes quanto Homan possono guardare fiduciosi verso Roma, come i loro i loro predecessori nei lontani secoli magiari. Homan, che al Governo nazionale di Goemboes, di cui è fedele collaboratore, porta il suo grande prestigio di studioso, è una delle figure più rappresentative della nuova generazione dell'Ungheria. Forte della sua dottrina, spirito aperto e giovane, egli è un fervido ammiratore dell'Italia, non solo per una naturale vocazione, ma anche per quegli stessi suoi studi storici che hanno enormemente influito sulla formazione della nuova Ungheria. A una settimana dalla firma dell'accordo culturale italo-austriaco concluso a Roma, a Palazzo Venezia, con l'intervento del Duce e del Segretario di Stato austriaco per l'Istruzione, dott Pernter, si firmerà la convenzione culturale italo-ungherese, avviandoci decisamente alla soluzione dei problemi culturali riguardanti i due Paesi. Non mancherà il tempo per illustrare l'importanza di questo nuovo accordo, specialmente quando si sarà a conoscenza dei suoi sviluppi. Oggi, alla vigilia della sua conclusione, ci è possibile soffermarci su altri valori, che riteniamo anch'essi importanti, perchè valori di civiltà, che in sè assommano e superano tutti gli altri.

La convenzione culturale

La convenzione culturale con la Ungheria completerà tutta l'importante serie degli accordi politici culminati nei protocolli del marzo 1934, passando quindi dal piano politico ed economico a quelle che sono le più alte manifestazioni dello spirito, della cultura e dell'arte, che in clima fascista non escludono, anzi rinsaldano e moltiplicano ogni precedente intesa politica ed economica.

Oggi, per la convenzione culturale con l'Ungheria, i valori non sono diversi, la civiltà che coordinò in un supremo ordine i nostri rapporti col popolo ungherese è sempre ed ancora la civiltà latina. Roma, con la forza del suo passato, con la sua prodigiosa rinascita dopo una guerra memorabile e una Rivoluzione, tende storicamente ad una coesione dei popoli che assicuri la pace, coesione però che non può avere per base esclusiva i rapporti politici ed economici se vuole durare e contribuire alla nuova civiltà dell'Europa sempre giovane.

Messa su questo piano e respirando in questo clima mai una convenzione è apparsa più naturalmente logica di quella che si dovrà concludere fra giorni tra l'Italia e l'Ungheria. Si pensi che le relazioni culturali tra i due Paesi rimontano al Mille, ai tempi cioè di S. Stefano, Re degli Ungheresi. In ogni tempo studenti ungheresi hanno frequentato Bologna, Padova e Ferrara; anzi a Bologna esiste tuttora la Casa del Collegio Ungarico, con interessanti affreschi della storia ungherese. I contatti spirituali fra i due popoli continueranno su un piano di perfetta comunione.

LA SITUAZIONE IN ABISSINIA

Il fermo contegno dell'Italia

rilevato nei commenti esteri

Chiarificazioni inglesi

Londra, 13

La controversia italo - abissina continua ad essere in primo piano nelle informazioni e nei commenti dei giornali inglesi. Tutti i maggiori giornali nelle loro corrispondenze da Roma smentiscono le voci messe in circolazione secondo le quali l'Italia avrebbe inviato un «ultimatum» all'Abissinia, formulando quattro domande categoriche. I corrispondenti dei principali giornali mettono in rilievo a tale proposito che l'Italia intende raggiungere una soluzione concordata nella disputa con l'Abissinia nei negoziati italo-etiopici ad Addis Abeba. In relazione a tali negoziati i corrispondenti rilevano che l'Italia apprezza l'azione conciliativa che il Ministro britannico in Etiopia sta volgendo presso l'Imperatore.

Il corrispondente del «Daily Mail» da Roma scrive che in seguito alle misure adottate dall'Italia le prospettive di un pacifico miglioramento della disputa appaiono migliori. Tali misure dovrebbero convincere l'Imperatore che l'Italia intende far rispettare i propri diritti e renderlo quindi più accomodante.

Le provocazioni etiopiche rilevate in Francia

Parigi, 13

Il «Petit Parisien», parlando della controversia italo - etiopica scrive che conserva un aspetto abbastanza minaccioso e che la diplomazia si sforza di orientarla verso un regolamento pacifico. Ciò che rende l'affare grave è la presenza debitamente constatata di una forza etiopica valutata a parecchie diecine di migliaia di uomini ai confini della Somalia. Con quali scopi e da chi, tali contingenti sono stati ammassati presso la colonia italiana? Il governo di Addis Abeba non deve ignorarlo. Alla luce di tale constatazione i preparativi militari rapidamente ordinati da Mussolini si comprendono molto bene. Il Duce ha voluto trovarsi in grado di rispondere con la forza se occorre.

Il «Paris Soir», scrive: «Recentemente a Roma abbiamo riconosciuto all'Italia diritti speciali in Abissinia e le abbiamo concessi vantaggi. Pur sforzandosi di esercitare una buona influenza ad Addis Abeba e pacificare le regioni di frontiera con la collaborazione del Governo etiopico, pur sostenendo la Società delle Nazioni nel suo lavoro di pacificazione, non possiamo meravigliarci delle precauzioni eventuali che l'Italia prenderà per proteggere le sue colonie. I nostri interessi sono similari in quella regione e non vi è alcuna ragione perchè tali disposizioni ci ispirino la più piccola diffidenza».

Il «Temps» rileva che la questione è di sapere se l'Imperatore Salassiè è in grado di imporre il freno necessario alle tribù delle regioni di frontiera che sfuggono al controllo permanente del Governo etiopico e che provocano incidenti gravi come quello del 18 gennaio scorso, ove l'amministratore francese della costa dei Somali e la sua scorta furono massacrati.

Un commento svizzero

"L'Etiopia gioca col fuoco,,

Ginevra, 13

Il «Journal de Geneve», occupandosi del nuovo incidente italo-abissino e dei provvedimenti militari presi dall'Italia scrive: «Non si tratta, sembra, di truppe abissine regolari. Gli italiani sono stati attaccati da bande che possono essere di volgari predoni. E' impossibile non riavvicinare questo nuovo incidente con il terribile episodio di cui fu vittima il sig. Bernard, appena tre settimane orsono».

Il giornale, rilevato che questi incidenti conducono alla constatazione che le autorità dell'Etiopia o altrimenti il governo di Addis Abeba giocano col fuoco e meritano una lezione severa, aggiunge che ci si trova di fronte ad una situazione contraria alla stipulazione dell'art. 1 del patto della Società delle Nazioni».

la cooperazione che è necessaria da parte dei singoli componenti, con l'intera dedizione da ciascuno votata alla vittoria della propria squadra? Non è ad esempio l'ippica scuola meravigliosa di coraggio e d'ardimento, dovendo il cavaliere gettare simbolicamente prima del corpo l'anima al di là dell'ostacolo? La staffetta non vuole rappresentare una gara pratica tra reparti con lo sfruttamento di ciascuno sino all'ultima energia? Non è lo sci un allenamento all'osare, in quella corsa frenetica ed avvincente sulle balze spesso irte d'ogni insidia? Non è l'alpinismo una lotta continua contro difficoltà della natura da vincere e da superare con audacia e con metodo?

Anche in questo campo in Italia siamo dunque sulla giusta via e marciamo con senno e con risultati positivi. Ma occorre, come ovunque, non sostare: gare, confronti, competizioni siano continuamente indette tra ufficiali, sottufficiali, truppa per migliorare ciascuno in quel ramo dello sport ch'è più consono all'Arma, al Corpo, alla Specialità al quale egli appartiene: ma sia sempre data l'importanza alla massa, mai ai singoli, sia obbligatorio il concorso di tutti, non solo dei migliori, tenendo il dovuto conto, con degli handicaps, di coloro che eccellono; siano frustati coloro che sempre rimangono indietro. Meglio molti buoni, che pochi ottimi; questa è la massima sulla quale poggia la preparazione dell'Esercito. Ed anche qui affiatamento con le scuole e le organizzazioni del Regime: per marciare compatti e sincroni verso le più alte mete!

Edmondo Zavattari

Disastro aviatorio in America

Il dirigibile "Macon" precipitato in mare

Un' esplosione ha causato il naufragio? Due morti - I superstiti raccolti dalle navi

San Francisco, 13

La più grande aeronave del mondo, «Il Macon», gemella dell'«Akron» distrutto nell'aprile del 1933, è precipitata vicino a Point Sur. Il dirigibile stava manovrando con la flotta al largo della costa californiana quando ha lanciato il segnale di aiuto annunciando che stava per precipitare, poichè è giunto un marconigramma che diceva: «Abbiamo avuto una grande difficoltà ad abbandonare l'aeronave appena essa è scesa in acqua. Le navi da guerra accorse sul luogo indicato hanno trovato il dirigibile distrutto ma sono riuscite a raccogliere l'equipaggio che si trovava nei battelli di salvataggio, tra cui il comandante Wiley, l'unico superstite dell'«Akron», e nove ufficiali».

Degli 80 uomini che erano a bordo del «Macon» ne mancano due. Essi sono l'operatore marconigrafico e il dispensiere.

Sembra che il dirigibile sia precipitato a causa di una esplosione nella parte posteriore. Particolari mancano, tuttavia si sa che l'aeronave, urtando contro il mare si è spezzata ed è colata a fondo. Fortunatamente il mare, nonostante la pioggia era calmo, ciò che ha facilitato il salvataggio dell'equipaggio scaraventato in acqua. Il salvataggio è stato compiuto rapidamente, con encomiabile disciplina. Nessuno dei superstiti è ferito seriamente.

Il comandante in capo della flotta telegrafa che il «Macon» si trova ad una profondità di 50 braccia e non ritiene conveniente tentare il salvataggio. Il dirigibile era costato quattro milioni e mezzo di dollari.

Un rapporto al Dipartimento della Marina da parte di Wiley, comandante del «Macon», dice che, in seguito ad un incidente nella parte posteriore del dirigibile, questo si è inclinato, elevandosi rapidamente, ma la poppa si è disgregata, Wiley ha tentato di far ammarare il «Macon» presso gli incrociatori della flotta, al largo di Pointsur, ma non ha potuto vedere la superficie del mare che un momento prima dell'ammaraggio. L'equipaggio è entrato allora nei canotti di caucciù e la aeronave è affondata. Erano le 5.15 pomeridiane, ora locale corrispondente alle 3.15 del mattino ora dell'Europa centrale. Wiley aggiunge che la disciplina è stata eccellente e che l'equipaggio aveva avuto il tempo di mettersi le cinture di salvataggio.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Le truppe della Saar e precisamente i contingenti italiani ed inglesi sono stati invitati dal Governo francese a visitare Parigi e Reims quando lascieranno il territorio tedesco.

Una sorpresa della polizia in un distretto urbano di Vienna, ha consentito la scoperta di una tipografia clandestina, nella quale si stampavano vari periodici sovversivi.

E' stato condannato alla pena dell'ergastolo l'ing. Fritz Hamburger, imputato di alto tradimento per avere fomentato la rivolta nazista in Austria.

I terroristi jugoslavi implicati nell'uccisione di Re Alessandro, hanno accettato di essere difesi dall'avv. Carlo Debons, incaricato della loro difesa dalla Associazione croata di Pittsburg negli Stati Uniti.

La censura postale è in funzione nel Messico: le autorità sono state anzi autorizzate a sequestrare tutto il materiale spedito per posta che essi ritengono di natura da costituire una propaganda religiosa.

L'aviatore Sempill per la cui salvezza si aveva qualche apprensione, essendo privi di notizie, è arrivato sano e salvo a Port Hedlan nell'Australia occidentale.

L'epidemia influenzale va estendendosi in entità a Madrid. Nelle scuole il numero degli alunni malati è dei quaranta per cento.

L'Emiro Aly, ex Re dell' Heggiaz e fratello del defunto Re Feysal, è gravemente ammalato a Bagdad.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto Giulio Benedetti, direttore de «L'Ambrosiano», il quale gli ha presentato in omaggio, anche a nome dell'on. Guglielmotti, una copia dell'Annuario della stampa, edito a cura del Sindacato Nazionale Fascista dei giornalisti.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare relativa agli esami esperimenti ed esami dei titoli per l'avanzamento degli ufficiali delle varie armi, corpi e servizi, compresi nei limiti per la iscrizione sui quadri di avanzamento per l'anno 1935-36.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 13 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	81.—	80.50
Pr. Conv.	78.75	78.85
Obbl. Ven. 3.50%	90.60	91.—
B. T. 1940	103.30	103.10
B. T. 1941	103.50	103.20
B. T. 1943	98.35	98.30
B. d'Italia	—	1630.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3995.—	—
Assicuraz. Ital.	525.—	—
Riun. A.	1895.—	—
Riun. B.	1845.—	—
Cosulich	15.—	13.37
Cascami Seta	—	319.—
Snia Viscosa	—	295.—
Fiat	—	201.—
Edison	742.—	741.—
Soc. Adr. Elett.	—	146.—
Terni	211.—	210.50
Francia	77.60	77.60
Londra	57.65	57.65
Svizzera	381.25	381.25
New York	11.81	11.81
Berlino	—	471.25
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.40

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 13 febbraio:

I.R.I. Serie Stet 4%	517.50	517.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	496.—	496.25
» » Elfer 4.50%	497.—	497.25
Pubblica utilità 6%	499.75	499.—
» » s. tel. 6%	500.	498.—
Credito Navale 6.50%	500.—	500.50
Edison em. 1931 6%	503.—	503.50
Emiliana 6%	499.75	499.—
Meridionale di El. 6%	495.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	497.50	497.50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

MERCATI

A TREVISO

Cereali, farine, crusche, paste alimentari, legumi (senza tela): frumento nostrano fino per q.le da lire 92 a 94; id. mercantile buono da 90 a 91; id. inferiore mercantile da 87 a 89 — Granoturco nostrano giallo da 57 a 58 — id. bianco ess.to da 58 a 59 — Avena nostrana da 51 a 52 — avena estera da 50 a 52 — Segala da 70 a 72 — Riso (tela per merce): qualità superiore (vialone ecc.) per q.le da 150 a 170; id. fine (Ostiglia) da 135 a 145; id. (Maratelli ecc.) da 125 a 135; id. comune (originario) da 108 a 115 — Farine e crusche (tela per merce): farina di frumento tipo 00 da 135 a 136 — id. id. tipo 0 da 127 a 128; id. id. tipo 1 da 124 a 125 — id. id. tipo 2 da 120 a 121 — Granito di grano tenero da 135 a 136 — Farinaccio da 53 a 54 — Crusca da 43 a 44 — Cruschello da 43 a 44 — Farina di granoturco granita: gialla da 72 a 73; bianca da 72 a 73; id. id. nostrana: gialla da 67 a 68; bianca da 67 a 68 — Cruscone da 48 a 52 — Paste alimentari (escluso imballaggio): pasta di pura semola da lire 235 a 240 — Id. comune extra da 185 a 200 — Id. comune di prima qualità da 180 a 190 — Id. comune di seconda qualità da 170 a 180 — Fagiuoli scritti da 65 a 75; id. verdoni da 60 a lire 65.

Uova e pollame: uova al mille da lire 280 a 300 — Pollame (a peso vivo): galline per Kg. da lire 5 a 5.20 — Polli da 6.20 a 6.40 — Capponi da 5.50 a 5.70 — Faraone da 6.30 a 6.50 — Tacchini da 5.40 a 5.60 — Oche da 4.20 a 4.40 — Anitre da 4.30 a 4.50 — Conigli da 2.30 a 2.50.

Prodotti di caseificio: burro nostrano I. qualità per q.le da lire 925 a 950 — Id. di II. qual. da 850 a 875 — Formaggio reggiano, parmigiano stravecchio 1932 da 725 a 775 — Id. id. vecchio 1933 da 600 a 650 — Id. emmenthal da 50 da 550 — Id. gorgonzola: tipo con barite da 380 a 420; tipo senza barite da 480 a 500 — Id. pecorino vicentino fresco da tavola da 320 a 340.

Bestiame: buoi da lavoro per q.le da lire 160 a 180; id. da macello di I. qual. da 190 a 210; id. id di II. qual. da 140 a 170 — Vacche da macello di I. qual. da 160 a 180; id. id. di II. qual. da 130 a 150 — Vitelli da macello sopra i 100 Kg. per q.le da 700 a 1200; id. id. sotto da 280 a 320 — Maiali da macello da 260 a 280; id. lattonzoli per capo da 220 a 390 — Agnelli per q.le da 50 a 100.

Carni salate: salami nostrani per Kg. da lire 8 a 9 — Cotechini nostrani da 5 a 6 — Salsiccia nostrana da 6 a 6.50

A S. DANIELE

Cereali (prezzi per quintale): granoturco da lire 55 a 58 — Avena da 50 a 52 — Fagiuoli da 70 a 100 — Cinquantino da 50 a 51.

Bestiame: suini da ingrasso (prezzi per quintale) da lire 230 a 270 — Suini da allevamento (prezzo per capo) da lire 65 a 90 — Suini da latte da 35 a lire 30.

Animali da cortile (prezzo per chilogramma): galline da lire 4.40 a 4.60 — Polli da 5 a 5.40 — Tacchini da 4.20 a 4.50 — Oche da 4.70 a lire 5.

Varie: formaggio (prezzi per Kg.) da lire 3.80 a 6.50 — Patate (prezzi per q.le) da lire 32 a 35.

Sono entrati al mercato 62 suini da ingrasso, 132 suini da allevamento, 208 da latte e sono stati venduti 65 quintali di granoturco, 13 di avena, 8 di fagiuoli, 27 di cinquantino, 4 di formaggi o 32 di patate.

FALLIMENTO

Azzano Decimo

Marco Gussetti fu Gio. Batta, negoziante in vini. Giudice delegato dott. Della Bianca; curatore avv. Fenzi. Sentenza 9 corrente; termine per la presentazione dei titoli all'8 marzo; chiusura del processo di verifica al 26 marzo. Estremi del bilancio: passivo lire 40.120 — attivo lire 15.642.

Gli autogassogeni

L'interessamento ministeriale - Un altro perfezionamento costruttivo

Roma, 13

In seguito ad invito di S. E. Benni, sono convenuti presso il Ministero delle Comunicazioni S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e le LL. EE. i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e per la Guerra, nonchè funzionari superiori dei Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni e dell'Aeronautica, per visitare i nuovi veicoli a gassogeno, funzionanti con carbone di legna, fatti costruire dalla Commissione interministeriale autogassogeni istituita presso il Ministero delle Comunicazioni. Si tratta di un autotreno e di un autobus costruiti dalla «Fiat» a gassogeno «nostrum», il primo con motrice della portata utile di 53 quintali, capace di trainare un rimorchio della portata di 60 quintali, motore della potenza di 90 HP., velocità 40 chilometri all'ora. L'autotreno ha una autonomia di 280 chilometri e può superare pendenze del nove per cento. L'autobus, capace di 25 posti a sedere, può raggiungere la velocità di 62 chilometri orari, ha un motore della potenza di 90 HP e una autonomia di 200 chilometri. A pieno carico può superare pendenze del 17 per cento.

I nuovi autoveicoli segnano una ulteriore fase di perfezionamento costruttivo e funzionale rispetto ai primi autogassogeni realizzati dalla predetta commissione interministeriale, essendosi ottenuto di abolire completamente la benzina e di avviare con tutta facilità il motore direttamente a gas. Questo notevole perfezionamento può far considerare il problema dell'applicazione dei gassogeni a veicoli pesanti come avviato verso il campo pratico, dando inoltre la sensazione di un avviamento alla volgarizzazione dei gassogeni.

I Sottosegretari intervenuti si sono particolarmente interessati e compiaciuti per il regolare funzionamento degli autoveicoli e per i brillanti risultati raggiunti.

Il "bluff" dei diamanti sintetici

Londra, 13

I laboratori della sezione dei diamanti e perle della camera di commercio di Londra ha redatto un rapporto dal quale risulta che i diamanti sintetici, prodotti in seguito alla recente scoperta, non sono affatto simili ai veri nè in durezza, nè per le proprietà fisiche e per la loro composizione chimica.

La morte di una Duchessa ex artista di varietà

Aveva ingerito troppo sonnifero

Londra, 13

E' morta, per avere ingerito una dose eccessiva di sonnifero, la Duchessa di Leinster, già cantante di varietà e ora moglie divorziata del Duca di Leinster e madre dell'attuale erede del Ducato. Era una delle più belle giovani di Londra ai tempi di Re Edoardo. Si sposò segretamente nel 1913 con Lord Edmond Fitz Gerald, ora Duca di Leinster.

Dopo la rivolta

Colonnello spagnolo condannato al carcere a vita

Oviedo, 13

Il colonn. Rocardo Jemenez De La Veraza, che al momento del moto rivoluzionario era direttore delle fabbriche d'armi di Oviedo, è stato condannato dal Consiglio di Guerra alla reclusione a vita.

Al capitano Alfonso Hendandez Segura è stata inflitta la pena a due anni di carcere.

Squilibrio di temperatura nelle regioni ungheresi

Da 5 a 30 gradi sotto zero

Budapest, 13

Il freddo intenso in Ungheria è passato dalla zona occidentale a quella orientale. Si sono così verificati importanti differenze di temperatura tra le due estremità del Paese. Infatti, mentre nella zona occidentale il minimo si aggira intorno a 5 gradi sotto zero, nella zona orientale il termometro è sceso fino a 30 gradi sotto zero, segnando la temperatura più bassa dell'annata. Le nevicate hanno spesso disturbato il traffico ma non si sono avuti incidenti gravi.

LA VITA SPORTIVA

L'entusiasmo del dott. Schmidt per gli sports in Italia

Vienna, 13

Il dott. Teodoro Schmidt, presidente del Comitato Olimpionico austriaco, pubblica sulla «Neu Freie Press» un articolo entusiastico sugli sviluppi degli sports olimpionici in Italia. Egli afferma che l'Italia è diventata in un tempo relativamente breve una delle più importanti Nazioni sportive del mondo. L'eminente Capo sportivo nota poi il modo con il quale lo sport in Italia è favorito dallo Stato fascista ed aggiunge che in tale aiuto statale egli ammira in particolare la parte spirituale, cioè il fattore che alla testa delle massime organizzazioni sportive fasciste stanno personalità altamente preminenti.

Il dott. Schmidt termina ricordando il colloquio avuto col Duce durante il suo recente viaggio a Roma.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 25 del 12-2-1935-XIII

Si porgono le più sentite condoglianze all'arbitro Mirko Jacob, per il grave lutto che lo ha colpito.

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite:

Pradamano - Grions 2 a 0; Edera - Cividale 0 a 0; Passons - Caporiacco 6 a 0; Nogaredo-Campoformido 7 a 1; Rivignano - Basiliano 0 a 2.

Partita Tarcento - Credito. — La partita a margine viene rimandata a data da destinarsi causa l'impraticabilità del campo dell'O.N.D. di Tarcento.

Partita S. Giorgio - Talmassons. — Preso atto del regolare forfait presentato dall' O.N.D. Talmassons si omologa la partita come segue: San Giorgio - Talmassons 2 a 0.

Partita Pro Feletto - Pasian di Prato. — Considerato il motivo che ha indotto la squadra a ritirarsi durante lo svolgimento della partita a margine si omologa la partita come segue: Pro Feletto Pasian di Prato 2 a 0.

Campionato di I. Categoria. — Si invita un rappresentante delle squadre a partecipare alla riunione che avverrà presso il Comitato martedì 19 corr.

Campionato studentesco. — Il Gruppo Universitario Fascista di Udine indice il campionato a margine al quale potranno partecipare tutte le squadre degli Istituti scolastici cittadini. Tutte le gare avranno luogo sul campo Brunetta ad eccezione della finalissima che avrà svolgimento al Polisportivo Moretti. I giocatori dovranno essere muniti di una tessera speciale rilasciata dal Comitato locale. I premi sono i seguenti: alla prima classificata la «Coppa Brunetta» (biennale) ed undici medaglie; alla seconda classificata una targa ed undici medaglie. Vige il regolamento del campionato della Sezione di propaganda. Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Littorio, Ufficio del G. U. F.

Partite di domenica. — Pasian di Prato - Tarcento (campo Passons; Campoformido - Martignacco, Nogaredo - Caporiacco; Talmassons - Basiliano.

Comitato di Pordenone

Comunicato 12 febbraio 1935-XIII

Partite di domenica 10 febbraio. — Causa il maltempo le partite in calendario per la domenica in margine, restano rimandate, con lo stesso ordine, a domenica 17 febbraio 1935 XIII e cioè: Girone A: F.G.C. Casarsa - O.N.D. Porcia; Allievi Pordenone - F.G.C. Cordenons. - Grione B: O.N.D. Maniago - O.N.D. San Quirino; O. N. D. Arba - A C. San Leonardo.

L'Udinese a Padova

L'undici dell'Associazione Sportiva udinese scenderà domenica prossima a Padova per un incontro amichevole con quella squadra.

Il campionato provinciale di sci per Giovani Fascisti

Tarvisio 24 febbraio XIII

Il giorno 24 corrente si svolgerà a Tarvisio il Campionato Provinciale di sci per Giovani Fascisti. Il campionato comprenderà le seguenti prove: a) gara di fondo individuale con classifica anche di squadra. Le squadre saranno composte di tre concorrenti, più uno di riserva che dovrà essere indicato all'atto della iscrizione;

b) gara di salto: trampolino Bernardinis. I concorrenti saranno raggruppati in due categorie, valligiani e non valligiani.

Alla prima categoria appartengono tutti i Giovani Fascisti iscritti ai Fasci dislocati nelle seguenti valli: Medio ed Alto Tagliamento, Degano, Fella, Canale, Resia.

Alla prima categoria saranno inoltre ammessi i concorrenti che pur non risiedendo nella località sopra citata ne facciano esplicita domanda. Percorso per i valligiani km. 18 dislivello m. 500. Percorso per i non valligiani km. 10 dislivello m. 250.

La gara si svolgerà nella conca Rutte con partenza ed arrivo al campo Udine, e sul seguente percorso: Rutte Piccolo, Teleferiche, quota 809, quota 822, quota 891, Bretner, quota 885, Rutte Piccolo, km. 10 dislivello m. 250. Un giro per i non valligiani, doppio giro per i valligiani.

Ogni F.G.C. potrà iscrivere un numero illimitato di concorrenti.

Il tempo impiegato dalla squadra sarà dato dalla media dei tempi impiegati dai singoli componenti.

Gare di salto. — Ogni concorrente effettuerà tre salti dei quali il primo sarà considerato di prova. La classifica si baserà sulla somma dei punti conseguiti nei due salti. Il limite di spinta per la gara di salto sarà abbligato.

Disposizioni varie. — L'estrazione a sorte dei numeri di partenza sarà fatta alle ore 20,30 del 22 febbraio presso il Municipio di Tarvisio. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il mattino del 20 febbraio al Comando Federale di Udine, ed i nominativi dei concorrenti dovranno essere corredati dalla paternità, data di nascita, numero della tessera A. XIII. La identità dei concorrenti sarà controllata all'atto della partenza.

La Giuria è così composta: presidente: Segretario Federale cav. Primo Fumei; membri: gen. cav. uff. Giovanni Bocchio, col. Esposito comm. Giovanni comandante dell'8. Regg. Alpini; magg. Barbieri cav. Arturo com. il Battagl. «Gemona», on. dott. Antonio Volpe, rag. Rizzardi segretario prov. F.I.S.I.

Direzione gare. — Console cav. uff. Alberto Liuzzi, com. in II.a cav. Paolo Volpe, ten. cav. Carlo D'Alessandro, avv. Lino Rizzi, addetto fed. sport. Adolfo Liuzzi, C.M. Gaetano Vuerich, C.M. Giovanni Domenig, Vittorio Adami com. F.G.C. di Tarvisio.

Cronometristi: cav. Ugo Degani, perito Luigi Dal Dan.

Comando di tappa: C.M. cav. rag. Luigi Schio, Cent. Pio Umberto.

ESCURSIONISMO

Gite della S. E. F.

A Dobbiaco, Cortina d'Ampezzo Tarvisio e Luico

In occasione delle gare nazionali di marcia e tiro per pattuglia di sciatori dopolavoristi, che si svolgeranno domenica 17 a Dobbiaco, la Società Escursionisti Friulani dell'O.N.D., organizza una gita in torpedone con partenza da Udine sabato 16 alle ore 15 da Piazza Vittorio Em. con arrivo a Dobbiaco alle ore 19.30. Coloro che volessero approfittare possono fermarsi a Cortina dove si arriverà verso le ore 18.30. La partenza per il ritorno da Dobbiaco è fissata per le ore 16.40 di domenica, da Cortina alle ore 17.30, con arrivo a Udine alle ore 21. La quota di viaggio, cena, pernottamento e colazione è fissata in lire 40 per i soci, e lire 45 non soci.

Per la seconda gita, con mèta Cortina, dove si svolgeranno le gare di salto e la staffetta di Km. 30, sarà osservato il seguente orario: in partenza da Udine domenica mattina alle ore 5 da Piazza Vitt. Em., breve sosta a Vittorio Veneto, arrivo a Cortina alle ore 8.30. Partenza per il ritorno ore 17.30, arrivo a Udine alle ore 21.

Saranno effettuate delle gite facoltative in torpedone a Pocol e Passo Tre Croci con lieve aumento di spesa. Quota di viaggio Udine-Cortina e ritorno lire 30 per i soci, lire 35 per non soci.

Il terzo torpedone porterà i gitanti a Tarvisio; partenza domenica mattina 17 alle ore 6 da piazza Vitt. Em., arrivo a Tarvisio alle ore 8.30. Partenza per il ritorno ore 17. Arrivo a Udine alle ore 19.30. Quota di viaggio lire 13 per i soci e lire 16 non soci.

Per domenica 17 lo Sci Club Monte Tricorno organizza a Luico una gara di fondo e una di discesa al quale possono partecipare tutti gli iscritti alla F.I.S.I. La S.E.F. invita i soci che volessero parteciparvi di passare in sede entro questa sera per dare la loro adesione. Anche per Luico è stato organizzato un torpedone in partenza da Udine da piazza Vittorio Em. alle ore 6.40, arrivo a Luico ore 8.10. Partenza per il ritorno alle ore 18, arrivo a Udine ore 19. Quota di viaggio lire 7 per i soci e lire 10 non soci.

I soci per ottenere lo sconto dovranno presentare la tessera in regola con la quota anno XIII.

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d' Italia

Il Pretore del Mandamento di Cividale ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro

MARSEU EGIDIO fu Ermacora e di Maria Marseu nato l'8 marzo 1873 a Pulfero e residente a Cividale, imputato di contravvenzione art. 13 punibile a sensi dell'art. 47 del R. D. 15 ottobre 1925 n. 2033 modif. dall'art. 11 dall'articolo 11 R. D. 2 settembre 1932, n. 1225 per aver in Cividale fino al 1 giugno 1934 posto in vendita nel proprio esercizio di osteria vino rosso di grado alcoolico inferiore al prescritto e al dichiarato.

P. Q. M. visti gli art. 13 e 47 R. D. 15 ottobre 1925, n. 2033 II R. D. L. 2.9.1932, n. 1225 I e 3 R. D. 25.9.1934, 1511, 483, 488 C.P.P.

Il Pretore dichiara Marseu Egidio colpevole della contravvenzione ascrittagli in rubrica e lo condanna alla pena di lire mille di multa che dichiara condonata e al pagamento delle spese processuali ordinando la pubblicazione della sentenza per estratto sull'Agricoltura Friulana e sul Popolo del Friuli.

Cividale, 25.1.1935-XIII.

Il Pretore: f. *Amodio*

Il Cancelliere: f. *Bonitti*

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Cividale 12. 2. 1935 XIII.

Il Cancelliere: f. *Bonitti*

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Politica agraria del Regime fascista

Le statistiche definitive riguardanti la superficie seminata a grano nel 1935 e l'andamento della coltura dei foraggi nel 1934, sostanziano in maniera inequivocabile come la politica agraria di equilibrio e di rafforzamento dell'equilibrio della coltura della terra trovi negli agricoltori italiani dei fedeli esecutori dei canoni fondamentali dettati dal Duce. Infatti ribadito il Capo del Governo, nella seduta del Comitato permanente del grano del 23 ottobre 1934, che l'equilibrio «della distribuzione delle colture nell'azienda, del quale equilibrio è elemento fondamentale l'incremento della produzione foraggera e del bestiame, significa solidità dell'ordinamento aziendale e sostegno del mercato granario e di tutti i prodotti agricoli».

L'appello che il Duce ha rivolto ai rurali d'Italia non è rimasto inascoltato, poichè, a quanto riferisce l'agenzia «Gea», i risultamenti della produzione foraggera del 1934 sono una viva e tangibile dimostrazione che le finalità del Regime sono state pienamente raggiunte. Secondo le note ripartizioni geografiche la produzione foraggera del 1934, messa a confronto con quella del 1933 e della media 1931-1933, è stata così distribuita: Italia settentrionale q. 193.720.400 contro q. 174 milioni 579.250 del 1933 e quindi 169 milioni 141.830 del periodo 1931-1933, con una corrispondente differenza percentuale di aumento di 11,6 e di 14,5; Italia centrale q. 54.582.070 contro q. 47.083.360 e q. 48.418.880 con un miglioramento di 16,6 e 13,3 per cento. Italia meridionale q. 32.884.350 contro 30.546.590 e q. 29.684.910 con un aumento di 7,5 e 10,6; Italia insulare q. 22.924.500 contro q. 20 milioni 233.730 e q. 21.976.750 con un aumento di 13.3 e 4,3. In complesso la produzione nazionale di foraggi è salita a quintali 304 milioni 061.410 di fronte a q. 272 milioni 742.870 del 1933; con un incremento quantitativo generale dell'11,6 per cento nei confronti del precedente anno 1933. Il miglioramento constatatosi in quest'ultimo settore avrà delle favorevoli ripercussioni nel settore zootecnico, del quale la produzione foraggera è un elemento di primo ordine, e avrà altresì ripercussioni sull'andamento della produzione granaria.

Ricorda a questo proposito la agenzia «Gea» che se nel 1934 la superficie destinata a grano è stata di 4.951.780 ettari, nel corrente anno 1935 risulta invece, secondo i dati definitivi, di ettari 4.923.294, con una diminuzione di ettari 28.486, che, per quanto di lieve entità, attesta ancora una volta il senso di profonda disciplina da cui sono animati i rurali d'Italia. I compartimenti che hanno registrato una maggiore contrazione nella coltura granaria sono quelli che offrono condizioni tecniche e produttive di inferiorità, ossia quelli che hanno accusato un minore rendimento unitario. Giova a questo riguardo rammentare che, sulla base delle dichiarazioni del Duce, le più alte rese unitarie compartimentali si sono verificate nel 1934 nella Lombardia con q. 24,7, nel Veneto con q. 18,2, nell'Emilia con q. 16,5, nella Venezia Tridentina con q. 16,8, nelle Marche con q. 15,8, e questi stessi compartimenti hanno aumentato, sia pure leggermente, gli investimenti a grano: la Lombardia a ettari 282 mila 577 contro ettari 273.864 del 1933, il Veneto a ettari 322.000 contro ettari 239.096 del 1933, l'Emilia ettari 499.300 contro ettari 495.974, la Venezia Tridentina a ettari 13.435 contro ettari 13.345.

In conclusione si può affermare che la politica agraria del Regime, guidata dalla lungimirante visione del Duce, conferma le meravigliose virtù del popolo italiano, disciplinato e lavoratore, e le speranze che in esso vengono riposte.

La favorevole posizione dell'Italia nella vita economica

L'Agenzia d'Italia, esaminando i dati relativi alla vita economica nel 1934, informa che la posizione dell'Italia è favorevole rispetto a tutti gli altri Paesi d'Europa, come risulta dai dati seguenti raccolti dalla Confederazione generale fascista dell'industria, dall'Istituto centrale di statistica e dal Bollettino della Società delle Nazioni:

Prezzi all'ingrosso (Base 1928 = 100): Italia 57; Austria 84; Belgio 54; Bulgaria 50; Cecoslovacchia 71; Danimarca 88; Finlandia 89; Francia 53; Germania 72; Inghilterra 74; Norvegia 80; Spagna 98; Svezia 78; Svizzera 62; Ungheria 61; Jugoslavia 59; Cina 97; Giappone 80; India inglese 61; Egitto 80; Unione Sud Africa 82; Argentina 100; Canadà 74; Cile 179; Perù 96; Stati Uniti 70; Australia 83; Nuova Zelanda 90.

Prezzi al minuto dei generi alimentari (Base 1928 = 100): Italia 70; Austria 110; Belgio 81; Bulgaria 60; Danimarca 78; Francia 83; Germania 79; Inghilterra 81; Norvegia 78; Spagna 108; Svezia 83; Svizzera 73; Giappone 86; India Inglese 62; Indocina 87; Egitto 83; Unione Sud Africana 89; Canadà 70; Cile 150; Perù 94; Stati Uniti 76; Australia 80.

Numeri indici del costo della vita (Base 1928 = 100): Italia 74; Austria 95; Belgio 81; Cecoslovacchia 92; Danimarca 98; Francia 92; Germania 79; Inghilterra 86; Norvegia 80; Olanda 83; Portogallo 88; Spagna 101; Svezia 91; Svizzera 80; Ungheria 76; Cina 101; Giappone 82; Egitto 87; Unione Sud Africa 82; Canadà 79; Cile 132; Perù 86; Stati Uniti 81; Australia 80; Nuova Zelanda 81.

Giurisprudenza

Tasse di bollo e i protesti

Il Ministero di Grazia e Giustizia al quesito se l'atto di protesto fatto sulla cambiale o sull'assegno o sul foglio di allungamento, ai termini degli articoli 69 del Regio decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, e 61 del Regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, debba essere sottoposto al bollo, ha risposto:

«Le nuove disposizioni nulla hanno innovato a quanto è stabilito dalle leggi fiscali in materia di bollo, epperò, come il protesto formato con l'uso dei fogli bollati per i protesti, con atto separato, così deve sottoporsi al bollo per eguale valore, il protesto eseguito nelle altre forme di cui sopra, e cioè sulla cambiale o sull'assegno e sul foglio di allungamento. Si avrebbe altrimenti una diversa valutazione, agli effetti fiscali, di atti che hanno la medesima natura e la medesima efficacia. Per quanto poi concerne le modalità di pagamento del bollo nei casi accennati, tale pagamento va eseguito mediante applicazione di marche a tassa fissa sulla cambiale o sull'assegno o sul foglio aggiunto, da applicarsi e da annullarsi dal notaio, dall'ufficiale giudiziario o dal segretario comunale che esegue il protesto».

Carattere di Mutuo dell'emissione di obbligazioni

Il Tribunale di Torino ha recentemente sentenziato che una società che emette obbligazioni compie una operazione di mutuo che diviene perfetta solo quando le obbligazioni siano state sottoscritte e ne sia stato versato il corrispondente importo. Ne deriva che la società non può assolutamente dare in pegno le proprie obbligazioni non ancora regolarmente emesse. La dazione in garanzia di obbligazioni di una società la cui emissione non siasi ancora perfezionata, non è idonea a trasferire l'ipoteca costituita per le obbligazioni da emettersi.

Durata della società e divieto di recesso

La Corte d'appello di Milano, ha recentemente sentenziato che qualora l'atto costitutivo di una anonima preveda la facoltà per la assemblea di prorogare la durata della società, tale disposizione è sufficiente, a norma dell'articolo 185, I.o capoverso, Codice commercio, a rendere legittimo il divieto di recesso, non essendo necessario che la norma statutaria contenga l'espresso divieto di recesso nel caso di proroga, nè che essa prestabilisca le cause e la durata dell'eventuale proroga, potendo tali determinazioni essere rimesse alla evoluta dell'assemblea. E' implicita la rinunzia al diritto di recesso per il socio che, dopo aver notificato il proprio recesso, riscuote il dividendo dello esercizio chiuso in data posteriore alla sua dichiarazione.

Anonime - Unico azionista Rispetto formalità

La Corte di Cassazione ha sentenziato che a chiunque spetti la disponibilità del «pacchetto» delle azioni di un'anonima (sia che la totalità delle azioni si trovi in mano di una sola persona, o che le persone degli amministratori si identifichino con quelle degli azionisti che dispongono di tutte le azioni), la personalità giuridica della Società è sempre autonoma e distinta da quella dei singoli soci. Onde le prescrizioni che per la ordinaria disposizione di legge debbono essere osservate dalla società, per quanto ha tratto alla tutela della buona fede e dei diritti dei terzi, alla forma ed al contenuto degli atti di disposizione patrimoniale, non possono essere mai poste in non cale.

Società irregolare

La Corte di Cassazione ha sentenziato che per ritenere l'esistenza di una società irregolare occorre accertare non soltanto il rapporto sociale ma anche che questo abbia avuto manifestazioni esterne rispetto ai terzi, mediante negozi giuridici posti in essere in confronto di costoro dal socio, con l'uso del nome sociale, e con l'implicita affermazione della qualità di socio.

L'importazione delle trattrici agrarie in Italia è stata vietata con recente disposizione. Ciò si deve mettere in relazione con il crescente sviluppo che l'industria italiana ha potuto assumere in breve volgere di anni nella produzione di tali macchine.

L'esportazione, invece, delle macchine agrarie dall'Italia è in notevole aumento, essendo passate da 2.626 sino all'ottobre 1933, a 3.238 all'ottobre 1934.

Le voci che hanno presentato nel detto periodo un maggiore sviluppo sono le seguenti: aratri e loro parti da 387 per lire 147.931 a 727 per lire 305.792; altri aratri per la lavorazione del suolo e loro parti da 353 per lire 212.214 a 616 per lire 224.030; macchine non nominate e loro parti da 953 per lire 728.205 a 1.115 per lire 527.661. Per quanto concerne l'esportazione delle trattrici essa ha registrato quest'anno un leggero decremento, essendo passate da 88 nel 1933 a 74 nel 1934, mentre le importazioni sono salite da 740 a 1.066.

Tributi

Tasse di scambio - Manutenzione di misuratori di gas

Il Ministero delle Finanze (Direz. gen. tasse sugli affari), ha comunicato la seguente circolare n. 59263, del 5 gennaio a. c.:

«E' stata prospettata a questo Ministero la necessità, ai fini dell'applicazione della tassa di scambio nei riguardi dei lavori di manutenzione dei misuratori di gas il cui corrispettivo è normalmente convenuto a «forfait», di determinare, in base alla facoltà di che all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, la quota dello importo forfetario da attribuirsi alle materie impiegate nei lavori in parola ed assoggettabile alla tassa di scambio.

Al riguardo, sentiti i competenti organi tecnici, è risultato che nei lavori di manutenzione dei misuratori di gas il corrispettivo forfetario o globale è rappresentato in media per il 35 per cento dall'importo dei materiali e per il 65 per cento del costo della mano d'opera.

In relazione alla determinazione di cui sopra si dispone, in base alla predetta facoltà di che all'art. 17 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, che il corrispettivo globale o forfetario per i lavori di manutenzione dei misuratori di gas, agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio, è da considerarsi discriminato in base alle accennate percentuali, e che pertanto le fatture relative, a partire dal 15 gennaio 1935, sono da assoggettarsi a tassa di scambio sino a concorrenza del 35 per cento del corrispettivo globale sulle medesime segnato ed alla tassa di bollo ordinario di quietanza di che all'art. 52 della tariffa, alleg. A, annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, per il rimanente 65 per cento dell'importo».

Disposizioni legislative

— *Norme per l'esecuzione del R. D. L. 19 ottobre 1933, n. 1956, sulla disciplina della produzione del commercio serico. (R. D. 16. 10. 1934-XII, n. 2251. - Gazz. Uff. n. 30, del 5. 2. 1935).*

— *Norme per l'applicazione del R. D. L. 3. 12. 1934, n. 1984, contenente provvedimenti in materia di tasse automobilistiche. (Decreto Minist. 4. 2. 1935-XIII. - Gazz. Uff. n. 33, dell'8. 2. 1935).*

— *Proroga al 31 dicembre 1935 della potestà concessa con R. D. L. 29. 1. 1934 XII, n. 218, all'Ente nazionale fascista per la cooperazione, relativa alla imposizione a carico delle imprese cooperative del contributo obbligatorio previsto dall'articolo 6 del R. D. L. 2 marzo 1931, n. 324, in favore delle Federazioni nazionali fasciste di imprese cooperative. (R. D. L. 20. 12. 1934, n. 2275. - Gazz. Uff. n. 34, del 9. 2. 1935).*

— *Costituzione di un Comitato dei cereali per regolare l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali occorrenti per i bisogni della Nazione. (R. D. L. 17. 1. 1935, n. 38. - Gazz. Uff. n. 34, del 9. 2. 1935).*

Esposizioni e Fiere

Italia. — Milano: Fiera campionaria e Salone internazionale dell'automobile: 12-27 aprile. - Mostra della radio: 20-30 settembre. - Salone internazionale aeronautico: 12-28 ottobre. — Verona: Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, 10-19 marzo, 12-16 ottobre. - Mostra delle pesche, 12-15 agosto. — Tripoli: Fiera campionaria intercoloniale (comprende la mostra dei marmi e la mostra zootecnica e una mostra di materiale e apparecchi per la utilizzazione del gas combustibile), 17 marzo - 17 maggio. — Sanremo: Mostra di floricoltura e piante ornamentali, 2-27 aprile. — Alessandria: Mostra di coniglicoltura, 7-10 aprile. — Torino: Mostra nazionale della moda, 12-28 aprile; 22 settembre-7 ottobre. - Mostra nazionale delle invenzioni 1-31 maggio. — Firenze: Fiera nazionale dell'artigianato, 5-26 maggio. — Bologna: Fiera al Littoriale, 12-27 maggio. - Mostra nazionale dell'agricoltura 12 maggio - 16 giugno. — Trieste: Mostra del mare (documentaria), 24 maggio - 15 agosto. — Padova: Fiera campionaria triveneta, 9-24 giugno. — Ancona: Mostra - Mercato della pesca, 8-22 luglio. — Siena: Mostra-Mercato dei vini tipici, 3-18 agosto. — Bari: Fiera del Levante, 6-21 settembre. — Napoli: Mostra internazionale d'arte coloniale, 1 ottobre 1934-30 aprile 1935. — Prato: Mostra ortoflorifrutticola, 8 - 15 settembre.

Belgio. — Bruxelles: Esposizione universale e internazionale, 27 aprile - 31 ottobre.

Cecoslovacchia. — Praga: Fiera internazionale primaverile, 10-17 marzo.

Francia. — Parigi: Esposizione internazionale di avicoltura, 14-19 febbraio.

Germania. — Lipsia: Fiera internazionale primaverile delle industrie 3-10 marzo. (L'Italia parteciperà con una Mostra collettiva organizzata dall'I.N.E. Le ditte italiane della Provincia di Milano che desiderano partecipare a detta manifestazione possono rivolgersi per informazioni al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano).

Domande e offerte

Ditte bulgare desiderano entrare in rapporti commerciali con ditte italiane produttrici di *filati di lana e cotone, lane sudicie e lavate, bottoni, macchine frigorifere, carta cellofane a fogli, cuoio artificiale, macchine accessori per tessitura, carta per sigarette in bobine.*

Rivolgersi direttamente alla Camera di commercio italiana per la Bulgaria, in Sofia, via Slavianska, 3.

La disciplina sulla macinazione al C. P. E. C.

In conformità al disposto dell'art. 1 del R.D.L. 12 agosto 1927, n. 1580, il Prefetto della provincia ha passato al Consiglio provinciale dell'economia corporativa i servizi relativi all'esercizio della disciplina sulla macinazione, ai sensi ed effetti del citato R. D. Legge.

Il Podestà e commissari prefettizi dei Comuni della provincia inoltreranno al Consiglio predetto le domande di rinnovazione o di rilascio di licenze di macinazione e comunicheranno con detto Ufficio per quanto si attiene alla speciale materia.

NOTIZIARIO

6.768.000 viaggiatori al mese, sulle FF. SS. italiane ha dato, in media, l'anno 1934. Questo risultato rappresenta sul 1933 un aumento di 84.000 viaggiatori al mese, ossia dell'1,26 per cento.

La produzione metallurgica delle principali Nazioni, Italia compresa, ha segnato nel 1934 un aumento generale.

La produzione ed il consumo mondiale di seta durante gli ultimi sei mesi dell'anno solare e dell'anno sericolo (in balle di 60 chilogrammi) sono stati i seguenti: 1934: produz. mond. 305.529; consumo mond. 291.948 — 1933: prod. mond. 346.265; consumo mond. 270.946 — 1932: prod. mondiale 392.357; consumo mond. 339.427 — 1931: prod. mond. 407.152; consumo mond. 327.239 — 1930: prod. mond. 417.033; consumo mond. 358.603.

Media 5 anni (1925-1929): prod. mond. 406.129; consumo mond. 342.477.

Il consumo degli Stati Uniti di America fu in media (dal 1925 al 1929) di balle 280.150; quello degli altri Paesi per lo stesso periodo fu di balle 62.328.

I fallimenti e concordati in Svizzera nel dicembre u. s. si registrano come segue: 82 fallimenti e 28 concordati, contro 88 e 30 nel dicembre 1933. Durante tutto l'anno 1934 furono dichiarati 981 fallimenti contro 872 nel 1933 e 904 nel 1932. Furono inoltre omologati 371 concordati contro 388 nel 1933 e 340 nel 1932.

Nello sviluppo stradale in cemento armato l'Italia occupa oggi, in Europa, il secondo posto, dopo la Germania. Negli ultimi sette anni vi è stato in Italia un progresso da 95 a 510 Km.; in Germania da 48 a 565 Km.; in Francia da 101 a 442 Km.; in Cecoslovacchia da 12 a 335 Km.

I massimi progressi sono stati, però compiuti nella Gran Bretagna e Irlanda, dove le strade in cemento armato sono salite a 3049, nell'ultimo anno.

La produzione delle castagne è stata, in Italia, durante l'anno 1934, di quintali 5.475.770, contro q.li 4.980.610 nel 1933; (aumento del 9,9 per cento, circa).

La produzione nelle seguenti Regioni, nel 1934, è stata la seguente, in confronto a quella del 1933, indicata fra parentesi: Toscana q.li 1.443.250 (801.310); Piemonte q.li 1.003.650 (694.060); Liguria 724.590 (756.839); Calabria 639.940 (1.400.070); Emilia 406.070 (339.450); Campania 346.910 (272.270); Lombardia 276.880 (203.960); Lazio 160.060 (125.900); Abruzzi e Molise 108.200 (90.570).

Il terzo Congresso nazionale degli ingegneri italiani avrà luogo a Trieste nel maggio p. v.

Le vendite degli automobili sul mercato interno italiano, nel 1934, registrano un aumento del 9 per cento sul 1933 e del 58 per cento sul 1932. Infatti nel 1934 le autovetture nazionali inscritte al Pubblico registro automobilistico (PRA), sono state in media ogni mese in numero di 2.504, mentre erano state in numero di 2.300 nel 1933 e di 1.588 nel 1932.

La produzione mondiale del mercurio tende al miglioramento. Le rimanenze esistenti presso le miniere di Spagna e d'Italia nel 1934, sono diminuite da 150.000 a 50.000 bottiglie.

Si è intensificata la richiesta dell'America, della Germania e del Giappone, attraverso il mercato di Londra. Il prezzo, che era andato a 9 lire sterline 15 scellini, è risalito a circa 11 sterline 12 scellini 6 pence per bottiglia di 75 libbre, ed è arrivato anche a 11 sterline 15 scellini a Londra.

Il sistema metrico decimale sarà obbligatorio dal 21 marzo p. v. anche nell'Iran (già Persia).

Due Camere di commercio saranno costituite nell'Africa Equatoriale Francese, l'una a Brazzaville e l'altra a Libreville.

L'ora legale continua ad applicarsi in Francia. Nella notte dal 30 al 31 marzo p. v. l'ora legale sarà anticipata di 60 minuti a 23 ore, mentre l'ora normale verrà ristabilita nella notte dal 5 al 6 ottobre 1935 a 24 ore.

Il raccolto bozzoli in Francia nel 1934, secondo i risultati definitivi dell'inchiesta serica promosa dal Ministero dell'Agricoltura francese, è stato di chilogrammi 975.168,29. Il numero degli allevatori è stato di 16.048 ed il seme messo in incubazione, di oncie (di 25 gr.) 19.851.

Nel confronto con gli ultimi sei anni, si hanno i seguenti dati: 1933: produzione bozzoli freschi kg. 942.972,25; 1932: kg. 986.802,58; 1931: chilogrammi 996.671,64; 1930: 1.827.366,59; 1929: 2.535.899,68; 1913: kg. 4.423.046,00. Il numero degli allevatori fu nel 1933: 15.894; nel 1932: 18.286; nel 1931: 22.055; nel 1930: 35.670; nel 1929: 49.514; nel 1913: 90.517. Il seme messo in incubazione fu in oncie di 25 gr.: nel 1933: 18.658; nel 1932: 20.528; nel 1931: 22.556; nel 1930: 39.041; nel 1929: 50.610; nel 1913: 126.678.

La bilancia commerciale bulgara nei primi undici mesi del 1934, si è chiusa con un saldo attivo di migliaia di leva 219,4, mentre per lo stesso periodo del 1933 era stata attiva per 581,5 migliaia di leva. Infatti l'importazione in Bulgaria fu dal gennaio al novembre 1934, di migliaia di leva 1.998,6 (stesso periodo del 1933: 2.018,2); l'esportazione dalla Bulgaria fu nel periodo citato 1934, di migliaia di leva 2.218,0; nel 1933, di 2.599,7.

Fra i Paesi importatori in Bulgaria, l'Italia ha occupato, nel 1934, il terzo posto, dopo la Germania ed il Belgio. L'Italia ha partecipato invece, nel 1934, al quarto posto nei riguardi dell'esportazione dalla Bulgaria, seguendo la Germania, l'Austria ed il Belgio.

L'essenza di rose è stata valutata ufficialmente, agli effetti dell'applicazione del dazio doganale d'esportazione e di altri diritti in Bulgaria, a leva 25.000 al kg.

L'importazione in franchigia doganale del caolino bianco purificato per l'industria della carta e di caolini per altre industrie, è stata vietata in Bulgaria.

Il dazio doganale di uscita dalla Bulgaria viene percepito in base alla presente tariffa per le seguenti merci in esportazione: cavalli, giumente, stalloni: leva 1.500 per capo; muli e bardotti: leva 1.800 per capo; asini: leva 600 per capo; traverse di quercia: leva 1.200 per metro cubo: prodotti di legno di noce: a) impiallacciature: leva 9.000 per 100 kg. netto; b) altri: leva 1.350 per 100 kg. netto; setole: leva 2.000 per 100 kg. lordo; ossa grezze: leva 270 per 100 kg. lordo; cascami della lavorazione di pelli gregge: leva 140 per 100 kg. lordo.

La produzione dei limoni in Italia è stata nel 1933-34, di quintali 4.328.030. In Sicilia fu di q.li 4.040.030; in Calabria di quintali 116.870; nella Campania di q.li 110.170. La produzione totale delle arance fu di q.li 3.069.820. In Sicilia fu di q.li 1.785.500; in Calabria di q.li 753.790; nella Campania di q.li 288.250; nel Lazio di q.li 111.820. La produzione totale dei mandarini fu di quintali 249.370. In Sicilia fu di quintali 168.790; in Calabria q.li 27.450; nella Campania di q.li 35.630.

Protesti cambiari

elevati nel mese di gennaio 1935-XIII

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa pubblica fedelmente gli elenchi dei protesti depositati presso i Tribunali di Udine e di Tolmezzo e non assume quindi alcuna responsabilità per gli errori che potessero riscontrarsi in tali elenchi; ma pubblicherà le rettifiche degli eventuali errori.

Dagli elenchi del Tribunale di Udine

Abatematteo Vincenzo, Udine, lire 50 — Acito Giuseppe, Manzano, 500 — Agostinelli Santo, Udine, 126 — Altissimo Antenore, Latisana, 200, 230 — Amato maresciallo Vincenzo, Latisana, 100 — Andrian Luigi, Fiumicello, 536 — Andrisano Donato, Udine, 720, 654 — Angeli G., Udine, 246.50 — Antonini Giuseppe, Udine, 215 — Appollonia Teresa ved. Tassile, Tassile Aldo e Nardini Giuseppe, Torsa di Pocenia, 145 — Barbierato Renzo e Celin Maria, Udine, 216 — Benedetti Ovidio fu Sebastiano, Sacile, 295, 320, 250, 200, 300, 200 — Bergagna Vittorio, Udine, 110 — Bernardis Francesco, Pordenone, 600, 310, 700 — Bertessi Giuseppe fu Giuseppe, Udine, 100 — Bertoli Aronne, Udine, 330, 522.50 — Bianchi Irmo, Udine, 2000 — Bianchi Michele, Spilimbergo, 100, 160, 270 — Bianco Guido, Palazzolo, 171 — Billia Galliano fu Giacomo, Muzzana del Turgnano, 250 — Bortolotti Valentino, Maiano, 993, 857.40 — Bruna Pietro, Udine, 145 — Brusadini don Giovanni, Brugnera, 220 — Burin Pietro fu Antonio, Cordenons, 600 — Calligaro Carlo, Terenzano, 400 — Camero Angelo, Pordenone, 100 — Cancellier Mattia, Casarsa, 100 — Candussio Pietro e Rosa, Udine, 882.60 — Carniel Angelo, Udine 170 — Cartolari Chiarastella e Cartolari Teresa Michieli Zignoni, Tricesimo, 1000 — Casati Emilio, Udine, 50 — Casco Giovanni, Morsano al Tagliamento, 1200 — Castellani Clorinda, Palmanova, 113.75 — Castenetto Paolo, Manzano, 60 — Castiglione Giuseppe, Pordenone, 160 — Cattaruzza Dante fu Angelo, Sedrano di San Quirino, 50 — Causero Bruno, Orsaria (Premariacco), 1000 — Cera Mario, Udine, 800 — Chiabai Francesco, Grimacco, 472 — Chini (?) Carlo fu Carlo e De Lorenzi Felice fu G. B., Bannia di Fiume Veneto, 250 — Cipollone Armando, Udine, 100 — Civran Antonio, Udine, 267 — Colautti Elena e Feruglio Francesco, Udine, 11950 — Colonello Francesco, Udine, 105 — Colussi Silvio, Palmanova, 300, 536, 300, 300, 150, 150 — Conti Federico, Udine, 157 — Cooperativa Consumo di Prata di Pordenone, 6000 — Cordenons Angelina, Udine, 100 — Cosani Lina in Bazzara, Rive d'Arcano, 833 — Costantini Antonio, Manzano, 50, 100, 280, 500 — Crispoldi Guido, Latisana, 140 — Cucchini Angelina, Tarcento, 1400 — Dari Maria, Udine, 1000, 3000 — D'Errico Tomaso, Casarsa, 50 — D'Eva Arturo, Udine, 1000 — De Luca Angelo di Pietro, Treppo Grande, 300 — De Luisa Primo, Udine, 328.40 — Del Negro Pietro fu G. B., Udine, 178 — Del Piccolo Antonio, Cervignano, 500 — Del Ponte Noè, S. Daniele del Friuli 100 — Della Marina Giovanni, Udine, 5000 — Della Valentina Gio. Maria, Sacile, 500 *(pagata subito dopo il protesto)* — Della Porta Adolfo Giovanni, Udine, 750 — Di Benedet Florindo, Chions, 1000 — Di Vincenz Luigi, Udine, 3000 — Donato Virgilio, San Daniele del Fr., 80 — Fabbro Antonio, S. Vito al Tagl., 200 — Fabbro Lucia, Carpacco di Dignano, 284 — Fabrizio Elisa, Tarcento, 197.80 — Fallani Maria, Udine, 75 — Fattori Elio, Udine, 700 — Fazzini Vasco, Udine, 2000 — Feruglio Celso e Peressotti Cesare, Udine, 100 — Figli di Pio Novello, Udine, 559 — Figlie di S. Paolo, Udine, 625 — Fiorini Giovanni, Udine, 2000 — Floreancig Emillio, Cividale, 700 — Floriani Albano, Spilimbergo, 1900 — Gatti Amedeo, Udine, 100 — Geotti Amelia e Malacrea Antonio, Cervignano, 400 *(Protestata per errato domicilio e pagata dopo elevato il protesto)* — Gervasi Attilio, Udine, 1000, 1150 — Girardi Ret, Spilimbergo, 200 — Gozzi conte Gaspare, Vicinale di Pasiano, 1100 — Gregoratti Ezzelino, Cividale, 500, 400, 600, 200, 420, 285, 1576, 500, 200, 400, 3000, 496, 200, 400, 1000, 500, 800, 200 — Gussetti Marco, Azzano X, 3000, 1000, 1500, 2200, 1000 — Insabato cap. Luigi, Latisana, 1000, 400, 130 — Lauriello Maria, Udine, 50 — Lauzzana Enrico di Conogliano di Cassacco, 476 — Lazzaro Moretti Anna, Udine, 100 — Liuzzi Manlio, Udine, 100 — Lupi Giorgio, Udine, 100 — Maddalena Demetrio, Tarcento, 416, 332, 2000, 466 1632 *(Pagate dopo elevati i protesti)* — Mercuzzo Angelo, Feletto Umberto, 250 — Martinelli Giovanni Natale, Tarcento, 1625 — Martinis Galliano, Latisana, 176 — Mauro Francesco, Adegliacco, 60 — Miotto Arturo, Udine, 2000 — Molino Armando, Reana del Roiale, 700, 732, 1000, 500, 400, 200 — Mongiat Giuseppe, Chievolis, 1000 — Moretti Antonio, Latisana, 215 — Nadalutti Venusto, Cividale, 150 — Nicodemo Antonio, Udine, 137 — Obit Antonio, Scrutto (S. Leonardo) 237 — Odorico Americo, Sequals 4000 — Ongaro Maria in Voncina, Cervignano, 165 — Orlando Regina, Latisana, 400 — Pacorig Giovanni, Palmanova, 100 — Pascoli Maria (S. Osvaldo) Udine, 1000 — Pascuttini Giovanni, Forgaria, 200 — Passerino Evangelista, Udine, 1621 — Pasini e Rizzotti S. A. Pordenone, 500, 500, 370, 800, 400, 256.40, 292,50, 590 — Pattui Luigi, Codroipo, 2000, 250, 900, 900, 465 — Pecol Antonio, Botteniccò (Moimacco), 3000 — Pedrocchi Giuseppe, Udine, 100 — Peloso Celeste, Cisterna di Coseano, 40 — Peson Pietro, Udine, 1875 — Petrucci Sante, Sacile, 2000 — Pezzè Antonio, Udine, 300 — Piani Leone, Palmanova, 550.70 — Piani Tullio, Palmanova, 400 — Piani Tullio e Fontana Ariosto, Palmanova, 1477, 321 — Pigat Antonio, Azzano X, 5144.60, 5140 — Pignolo Ernesto, Rodeano Alto, 215, 774 — Piovesan Angelo, Berfiolo, 100 — Pittani Arnaldo, Udine, 150 — Plaino Giuseppe, Udine, 80 — Ponton Vincenzo, Cervignano, 250 *(Pagata dopo elevato il protesto)* — Pravisani Aldo, Udine, 55, 52 — Predosin A., Pordenone, 1000 — Primus Matteo, Udine, 855 *(L'effetto andò in protesto alla insaputa del firmatario, poichè la cambiale doveva essere ritirata da altra persona alla quale era già stata consegnata la somma relativa. Il firmatario ha provveduto al pagamento dopo avvenuto il protesto)* — Protti Leonida, 100, 100, 100 — Pugnio Piera, Palmanova, 200 — Racca Carolina, Udine, 250 — Ranieri Giuseppe, Udine, 50 — Rizzi Iole Mazzaroli e Renato Rizzi, Pocenia, 200 — Resching Cesare, Udine, 150 — Romanelli Umberto, Udine, 195 — Rosset Gino di Ferdinando, Udine, 3000 — Rossini Guglielmo, Udine, 136 — Rovere Mario, Udine, 200 — Rubatto Alessio, Udine, 356.25, 115, 100 — Sabotig Paolo ed Erminio, Reana del Roiale, 300 — Sabucco Adele, Nogaredo di Corno, 140 — Salvadori Elio, S. Daniele del Friuli, 220 — Salvi Luigi, Pordenone, 362 — Sandri Lodovico, Oreste, Vittorio, Caterina, Maria e Urban Luigia, Cervignano, 735, 1000, 1820 — Sandri Oreste, Scodovacca, 2500 — Sandrini Rino, Udine, 200 — Santarossa Antonio fu Angelo di Palse di Porcia, 584.50 — Scilipoti Salvatore, Tricesimo, 150 — Semintendi Silvio, Udine, 352 — Senigaglia Giovanni, S. Vito al Tagliamento, 200, 130, 100 — Serafini Dorino, Udine, 2780,20 *(Protestata per disguido di indirizzo e pagata subito dopo elevato il protesto)* — Serafini Pio, Carpacco di Dignano, 134.90 — Sereni Fulvia, Udine, 130, 100 — Siron Enrico, Udine, 101.70 — Società S. Paolo, Udine 1000 *(Pagata subito dopo elevato il protesto)* — Soraci (?) Antonio, Tauriano, 675.50 — Spangaro Teresa, Udine, 200 — Spinati Maria, Udine, 75 — Stella Ermes e Chiarandini Luigi, Cussignacco, 1000 — Stoppato Giovanni, Udine, 3520, 3850 — Sussardi Domenico, S. Daniele del Friuli, 200 — Terenzani Cosimo, Udine, 800 — Tipografia Fiorini, Udine, 500, 1600, 1000, 1000 — Tolazzi Giovanni, Flaibano, 515 — Travani Attilia e Fosca e Rioli Girolamo, Udine, 400 — Tuzzi Emma, Udine, 100 — Tuzzi Pia, Cividale, 698, 270 *(Protestate per disguido e pagate subito dopo elevati i protesti)* — Uanini Mario, Udine, 40 — Uderzo Cesare, Udine, 100, 100 — Veiegnni Raugna Lisa, Udine, 200 — Venni Luigi, Pordenone, 430 — Venturini Erminio e Bianco Valentino, Villaorba, 500 — Venturini Renato, Udine, 50, 68, 50 — Viel Pietro, Sarone di Caneva, 964 — Visona Pietro, Udine, 1875 — Voncina Maria, Cervignano, 254 — Weiguni Lisa, Udine, 150 — Weyritzing Mario, Udine, 358 — Zamboni Giulio, Tarcento, 195 — Zampolli Valentino, Pordenone, 200 — Zanzero Alfredo, Basaldella 50 — Zerbinati Elsa, Udine, 350 — Zuccato Pietro e Cossio Amelia, Basagliapenta, 3691.80 *(L'effetto venne protestato per errore poichè era stato in precedenza ritirato dalla Banca Commerciale Italiana Sede di Trieste).*

Dagli elenchi del Tribunale di Tolmezzo

Bulfoni Giuseppe, Tolmezzo, lire 266 — Brovedani Miro, Villa Santina, 178 — Demiani Luigi, Tolmezzo, 50 — Di Toma Ennio fu Giacomo, Osoppo, 1240 — Durisotti Pio fu Luigi, Osoppo, 530 — Feragotti Antonio, Gemona-Campagnola, 841.15 — Franz Edoardo fu Ruggero, Moggio Udinese, 310, 200, 228 — Giorgiutti Alessandro, Osoppo, 600 — Grasselli Benvenuto, Arta, 100 — Grattoni Guido, Ugovizza, 100 — Holzer Coletta, Tarvisio, 800 — Magri Giovanni, Pontebba, 100 — Menis Pasqua fu Gaetano, Osoppo, 600 — Patroncini Aldo, Tarvisio, 150 — Pittino Veneranda, Pietratagliata di Pontebba, 245 — Pontelli Aldo, Tolmezzo, 1000 — Rapisardi Cesare, Tolmezzo, 200 — Tetamo Alberto, Gemona, 200, 100 — Urbani Giorgio Gemona, 150 — Vennutini Ernesto, Comeglians, 50 — Zandonella Ippolito, Pontebba, 7829.15 — Zuccato Giuseppe, Buia, 356, 100 — Zupancic Fracesco, Tarvisio, 300.

Dichiarazioni

L'effetto di lire 3066.70 pubblicato sul bollettino del C. P. E. C. del mese di dicembre 1934 a nome di Di Lenardo Giovanni di Udine, venne pagato dopo elevato il protesto.

L'effetto di lire 3066.70 pubblicato sul bollettino del C. P. E. C. del mese di dicembre 1934 a nome di Di Lenardo Giovanni di Udine non riguarda il rag. Di Lenardo Giovanni di Fortunato, comproprietario della Cartiera Udinese «Di Lenardo e Antoniazzi».

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Il dono del Duce

La statua di Giulio Cesare

Siamo informati che la statua di Giulio Cesare destinata dal Duce a Cividale, è in via di fusione nella fonderia artistica «Laganà» di Napoli. Essa è identica a quella che trovansi a Rimini e a Roma, sulla via dell'Impero, le quali alla lor volta sono fedeli riproduzioni in bronzo della originale statua del Divo esistente in marmo nel gran salone del Palazzo del Campidoglio.

La statua sarà alta metri 2,98, più lo zoccolo di cm. 17, in tutto metri 3,16, del peso di kg. 850 e con la base di m. 0.83 per 0.93 per 0.25. La forma è stata fatta espressamente sotto la direzione del comm. prof. Munoz, capo del Reparto antichità e belle arti del Governatorato di Roma. Il getto in cera è stato collaudato dal commend. prof. Moretti, Sovraintendente all'Arte antica pel Lazio, delegato da S. E. il Capo del Governo, a dirigere, invigilare, e controllare la fusione della statua. Dopo la fusione, essa, sarà sottoposta a uno speciale lavoro di lima e di cesello e sarà soggetta a uno speciale collaudo.

Trattasi dunque di un opera importantissima non solo per il significato storico e morale ma anche per il suo pregio artistico, degna di figurare fra i più insigni monumenti dell'antichità forumjuliese. Per l'inaugurazione della statua, che molto probabilmente verrà collocata nella piazza maggiore della città, davanti al palladiano Palazzo Pretorio, non è ancora possibile fissare la data; ma essa avverrà con grande solennità e col concorso dell'intera provincia e sarà una grande manifestazione di riconoscenza al Duce e una grande rievocazione del glorioso passato di Cividale e del Friuli.

La conferenza del prof. Someda

L'altra sera, all'Istituto Fascista di cultura, abbiamo avuto la annunciata conferenza del prof. Carlo Someda de Marco, direttore dei civici Musei di Udine, il quale ha intrattenuto il vasto e colto uditorio sul tema: «l'Altare cristiano, nel tempo e nell'arte». L'oratore, con parola chiara ed elegante, dopo una mistica premessa, sul significato e l'uso e le forme dell'altare presso i popoli antichi, tratta in particolare dell'altare cristiano, di cui segue lo sviluppo, dalla semplice pietra sepolcrale delle Catacombe, all'altare maestoso e sfolgorante di gemme, di ori e di marmo del '600, come quello di S. Ignazio, nella chiesa del Gesù, in Roma; dalle tavole di proposizione degli ebrei, ai gioielli dell'arte gotica e del rinascimento, sparsi nelle più illustri cattedrali d'Italia e dell'estero, avvalorando ogni argomento del suo discorso con nitide e interessanti proiezioni.

Alla fine della interessante conferenza, l'oratore è stato vivamente applaudito.

I corsi di agricoltura svolti a Pulfero e San Pietro al Natisone

Venerdì scorso 8 corrente presso le rispettive sedi si sono svolti gli esami dei Corsi di agricoltura generali a cura del perito agrario Giacomo Pascolini della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale. I corsi medesimi sono stati istituiti per iniziativa della Sezione di Cattedra suddetta e col concorso finanziario della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, limitatamente al corso di S. Pietro al Natisone.

La Commissione esaminatrice era composta dai signori: cav. Gino Birtig e Augusto Mullig, Podestà dei rispettivi comuni di Pulfero e S. Pietro; dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, dal Reggente della Sezione di Cattedra di Cividale, dal rag. Tosoni in rappresenza dell'Unione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura di Udine, dal R. Direttore didattico del Circolo di S. Pietro al Natisone, dal sig. Antonio Domenis e Marinig Carlo, in rappresentanza dei genitori degli allievi e dal per. agr. Giacomo Pascolini. I risultati della prova finale sono i seguenti:

Corso di Pulfero, classificati ottimo: Giuseppe Birtig, Alberto Cont, Alfonso Crucil, Antonio Domenis, Luigi Gubana, Lorenzo Gubana, Antonio Maighin, Giuseppe Manzini, Vittorio Manzini, Guido Medeve, Mario Miscoria, Danilo Picon, Primo Uran — Buono: Gino Birtig, Giuseppe Cignon, Alfredo Domenis, Pio Domenis, Gino Raiz, Geminiano Specogna, Eugenio Uran, Felice Uran — Sufficiente: Mario Domenis.

Corso di S. Pietro al Natisone: classificati ottimo: Giuseppe Bocia, Battista Chiacig, Antonio Coredig, Pio Filaoro, Ottavio Iacop, Aldo Marinig, Giuseppe Marinig, Giuseppe Pittioni, Luigi Specogna, Leo Tomasetig, Nicolò Tomasetig — Buono: Mario Cont, Giovanni Cont, Gino Cosmacini, Massimo Dorbolò, Silvio Flaibani, Pio Galanda, Elio Iacop, Carlo Marzolini, Davide Marzolin, Italo Mulloni, Giuseppe Pezolin, Luigi Pitassi, Carlo Pittioni — Sufficiente: Pio Respe, Emilio Sittaro, Rodolfo Sittaro.

Dopo proclamati i risultati ha parlato il prof. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra, esprimendo il suo vivo compiacimento per l'ottimo esito dei corsi.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Direttive di marcia ai Fiduciari comunali

Il Segretario Provinciale dell'Unione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura ha diretto ai nuovi Fiduciari comunali una circolare nella quale tra l'altro è detto:

«Tu hai certamente la nozione esatta della delicatezza del compito che sei chiamato a svolgere, tuttavia desidero ricordarti che la tua opera deve, soprattutto, svilupparsi nella assistenza quotidiana, minuta e direi quasi affettuosa, delle categorie dei lavoratori agricoli del tuo Comune. Molto vi è da fare in questo campo (assistenza fiscale, sociale, sanitaria, vertenziale, ecc.). Lavora, dunque, con amore e con fede e saprai riscaldare questa fede, laddove, per avventura, dovessi riscontrare che è tepida. Visita i lavoratori nei campi e nei casolari, sappine scorgere tutti i bisogni, anche inespressi, ed informa di tutto, il tuo Capo Zona e, se lo ritieni opportuno, anche il tuo Segretario Provinciale. Vedrai che così facendo, il contadino, il silenzioso e tenace lavoratore della terra, dall'anima mite e serena, ti seguirà nel tuo cammino, serrandosi sempre più stretto alle nostre fiamme ed alle nostre bandiere».

SPILIMBERGO

Il Prefetto e il Federale si compiacciono per l'adunata del Fascismo spilimberghese

L'ispettore di zona, comunica a tutti i Fasci della zona il seguente telegramma pervenutogli dal Segretario Federale:

Eccellenza Prefetto mi ha espresso il suo alto, vivo compiacimento per la ammirevole compattezza disciplina ed entusiasmo dimostrati dal Fascismo spilimberghese.

Desidero che il compiacimento del Capo della Provincia, assieme al mio, giunga a lei ed ai suoi collaboratori.

FUMEI

Il compiacimento di S. E. Testa e del Segretario Federale cav. Fumei deve essere incitamento, a tutte le Camicie Nere della zona, a perseverare nella volontà di servire con assoluta dedizione e con slancio concorde, ed unanime la Rivoluzione ed il Duce, in ogni settore ed in ogni posto.

Con l'adunata di lunedì scorso, in cui l'anima dei Capi si è mirabilmente trasfusa in quella dei gregari, il Fascismo spilimberghese ha segnato una nuova tappa, auspicio sicuro e certo al raggiungimento di tutte le mète.

Nel Fascio

Per questa sera, giovedì, alle ore 18, presso la Casa del Fascio sono convocati d'ordine dell'Ispettore di Zona il Direttorio ed i capi settore del Fascio di Combattimento.

Onorificenza

Il I. tenente del 3.o Battaglione Cacciatori d'Africa in S.P.E. cav. rag. Aurelio Garlatti-Venturini, volontario di guerra, è stato di recente nominato di «Motu proprio» di S. M. il Re, cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, per speciali benemerenze acquisite in Cirenaica. Vivi rallegramenti.

Lezioni di economia montana

Considerata l'estrema necessità e urgenza di migliorare l'economia della nostra montagna, sopratutto per quanto riflette l'allevamento del bestiame, la Sezione di Cattedra d'Agricoltura di Spilimbergo - Maniago, con mezzi posti a disposizione dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale della Cattedra, e col contributo del Consorzio Agrario di Spilimbergo, ha predisposto che nella corrente stagione vengano svolti 17 brevi corsi di agricoltura montana, cioè uno per ogni paese della zona prealpina. Due primi corsi sono stati già tenuti dall'apposito incaricato perito agrario De Bortoli a Toppo e a Travesio, dei quali è stata fatta la chiusura giovedì 7 corr. dal titolare di Sezione dott. Missio, che ne ha rilevato il buon esito.

Si stanno ora svolgendo i due corsi di Mondel e di Paludea di Castelnuovo, dei quali si farà la chiusura domenica 17 corrente.

MANIAGO

Lezioni di frutticoltura

Perseguendo l'azione che da anni si va svolgendo per la frutticoltura della zona, a cura della locale Sezione di Cattedra e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura saranno prossimamente tenute le seguenti lezioni pratiche di frutticoltura:

Lunedì 18 corr. ore 10 a Maniago presso il Consorzio Agrario; ore 16.30 a Fanna presso frutteto De Cecco Anacleto; martedì 19 corr. ore 9.30 a Cavasso Nuovo, adunata presso il Municipio.

In seguito le stesse lezioni saranno svolte anche nei Comuni di Frisanco, Castelnuovo, Vito d'Asio, Meduno, S. Giorgio Richinvelda; mentre per altri Comuni sarà provveduto a mezzo di corsi di economia agricola montana che la Cattedra va svolgendo nella zona.

TARCENTO

Festa di S. Valentino

La ricorrenza di San Valentino è oggi festeggiata nelle frazioni di Segnacco e di Madonna con solenni funzioni religiose, sia nella mattinata che nel pomeriggio. Una folla di devoti ogni anno si riversa specialmente nella chiesetta antica di Madonna per assistere alla tradizionale cerimonia della benedizione delle candele.

Il pagamento del frumento

Al Circolo Agrario Cooperativo di Tarcento ed alla filiale di Nimis è cominciato il pagamento a saldo del frumento portato allo ammasso collettivo nell'anno 1933, in ragione di lire 2 al quintale. Gli interessati, per la riscossione, dovranno persentarsi ai rispettivi uffici muniti della bolletta rilasciata all'atto della consegna del frumento.

Tenta di spacciare 20 lire false

E' stato arrestato e denunciato alla autorità giudiziaria Gio. Batta Ermacora di Paolo, di anni 23 da Magnano di Riviera, il quale aveva tentato di spacciare una moneta falsa di 20 lire.

Il fatto è avvenuto così: L'Ermacora aveva comperato dalla ditta Mosca di qui del filo di ferro per lire 9,50 di valore e aveva pagato con una carta da cento lire. Avuto il resto pretendeva che gli fosse sostituita con altra a corso legale una moneta da 20 lire che egli teneva in tasca, asserendo di averla avuta in resto in quell'istante. L'impiegato addetto alla cassa negava recisamente quanto l'altro asseriva e si rendeva perciò necessario l'intervento della Benemerita per mettere le cose a posto. Difatti il maresciallo Miglio trovava nella borsetta della bicicletta dell'Ermacora le 20 lire di ottimo conio che egli aveva nascoste, tentando di spacciare quelle false. Da qui l'arresto e la denuncia.

La recita friulana rimandata

La recita della Compagnia della Filologica, che era stata fissata per sabato 16 corrente al Teatro Comunale, è stata rimandata di alcuni giorni.

SAN DANIELE

Il successo delle recite dei fantocci di Yambo

Le due recite date dalla compagnia italiana di marionette «Fantocci di Yambo» nelle sere di martedì e mercoledì u. s. al nostro Ciconi, hanno ottenuto un grande successo. Teatro gremito in ogni ordine di posti da grandi e piccini, applausi prolungati e spontanei ad ogni scena e viva ammirazione in tutti per la proprietà degli spettacoli, per la coreografia, la varietà dei quadri e per la maniera perfetta con cui i fantocci eseguivano il loro ruolo di ballerini e di artisti.

Recite per gli organizzati dell'Opera Balilla

Nel pomeriggio di ieri, ad iniziativa della locale dirigenza dell'Opera Balilla, la compagnia Yambo ha dato uno spettacolo per gli alunni delle Scuole e per gli organizzati giovanili Sono intervenuti gli alunni delle Scuole elementari, quelli del corso biennale di Avviamento Professionale e organizzati dei vicini Comuni di Maiano, Ragogna e Rive d'Arcano. Non stiamo a dire quanto lo spettacolo sia piaciuto e quanto abbia divertito i ragazzi.

Cinema

Questa sera alle ore 21 nel cinema teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film «Il Re dei chiromanti» con Toldi e Candor. Precederà un documentario «Luce» e seguirà comica.

Funebri

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali del compianto concittadino Bino Teonisto, che sono riusciti una sentita manifestazione di cordoglio. Un folto stuolo di amici e conoscenti seguiva il feretro.

Alla famiglia e ai congiunti del l'estinto sentite condoglianze.

LATISANA

Pauroso slittamento di un'auto

Il signor Guido Cesari, d'anni 29 di Duino a bordo d'una Balilla, percorreva ieri nel pomeriggio il tratto di strada che da Muzzana del Turgnano conduce a Castions di Strada. Giunto in prossimità del monumento di Paradiso, per oltrepassare una carretta il Cesari sterzava bruscamente la macchina e questa, causa la strada ricoperta di neve, slittava paurosamente. Il guidatore cercava di frenare ma data anche la poca stabilità della macchina questa andava a sbattere con violenza contro un albero. Mentre il Cesari rimaneva incolume la macchina subiva gravissimi danni.

Infortunio campestre

Si ferisce con un coltello

Il contadino Giacomo Casasola di Luigi d'anni 24 intento sopra un albero a tagliare dei rami si produceva con un coltello una ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni.

Al cinema

Stasera, alle ore 20.30 sullo schermo verrà proiettato il film Metro «L'idolo delle donne» con Primo Carnera, Max Bear, Mirna Loj e Jac Dempsej.

PALMANOVA

Ai fanti in congedo

Il locale caponucleo dei fanti in congedo porta a conoscenza di tutti i fanti che la distribuzione delle tessere per l'anno in corso sarà improrogabilmente chiusa il giorno 28 corrente. Per il ritiro rivolgersi presso il barbiere Daniele Fior in borgo Udine n. 14.

Il Circo Togni

Questa sera debutterà il Circo Togni che ha cominciato e terminati ieri i suoi lavori per l'installazione del grande tendone sotto al quale saranno svolti interessanti esercizi e presentate le numerose bestie di cui il Circo stesso è provvisto. L'ambiente sarà riscaldato.

Beneficenza

Oblazioni all'Asilo Infantile Regina Margherita: Achille Tempo in memoria del sig. Cecchini lire quattro.

Oblazioni alla Congregazione di Carità: in memoria di Orazio Zemi: Attilio Hausmann lire 2. In memoria di Carlo Travaini: dottor Tullio Zandonà lire 10; id.: Adalgisa e Olga lire 5. Nell'anniversario della morte dell'ing. Giovanni Buri: famiglia Ennio Buri lire 10. In memoria di Poggi Achille Riva lire 2. In memoria di Ennio Buri: famiglia Bolzani lire 5; id.: Achile Tempo lire 4; id.: Gabriele e Italico Biasioli e famiglie lire 30. In memoria della vedova Marcuzzi: famiglia Zanolini lire 5; Pastorutti Mario lire 2.

BAGNARIA ARSA

Un deposito di legna ed una falegnameria distrutti da un incendio

A Sevegliano, l'altra notte, per cause non ancora accertate ma che si ritengono accidentali, si sviluppava un violento incendio in un deposito di legna da costruzione di proprietà di Luigia Romano e Teresa Vergolini. Il fuoco alimentato dalla facile esca e dal vento, in pochi istanti si è propagato alla attigua falegnameria, distruggendo in breve il fabbricato ed il macchinario. Complessivamente il danno, coperto d'assicurazione, si aggira sulle centomila lire.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

«Vecchia guardia»

Da domani, venerdì, al Licinio avranno inizio le proiezioni di «Vecchia guardia», l'attesissima pellicola italiana e fascista che riproduce con toccante verismo la atmosfera arroventata ed eroica della Rivoluzione delle Camicie nere. Domenica la bella pellicola sarà proiettata anche in una proiezione speciale alle 14 precise per comodità dei forestieri e delle organizzazioni giovanili.

Beneficenza

Il dr. Giovanni Bubba, per onorare la memoria dello zio ing. cav. Mutto di Padova, ha versato a questo Comitato E.O.A. la somma di lire 50.

«Il mortaio»

Viva è l'attesa negli ambienti cittadini per la pubblicazione del giornale umoristico «Il mortaio», fissata per sabato prossimo.

Una serie di infortuni

Casagrande Velia di Antonio, di anni 22, da Pordenone, operaia presso gli Stabilimenti Tessili Italiani (alla filatura di Pordenone), lavorando si è prodotta una ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra. E' stata giudicata guaribile in 8 giorni.

— Un'altra operaia della S.T.I. occupata presso la Tessitura di Rorai, Vittoria Del Ben di Agostino di anni 23, riportò una contusione al dito pollice con distacco dell'unghia. Guarirà in 8 giorni anche lei.

— Nella Filatura di Torre, Narcisa Russolo di Angelo di anni 14 da Torre ha riportato una lussazione al dito pollice destro, dichiarata guaribile in 7 giorni.

— L'operaio Alfredo Corazza fu Natale di anni 32, da Pordenone, occupato alla Filatura di Torre, è rimasto colpito da una cassa vuota: contusione al fianco destro con 7 giorni di guarigione.

— L'operaia Amalia Morettos fu Basilio di anni 28, da Pordenone, nella Filatura di Pordenone, pulendo un cilindro riportava una ferita infetta da punta al palmo della mano destra. Guarirà in 15 giorni s. c.

— Ultimo della serie, l'operaio Alcide Morassut di Tranquillo di anni 22, occupato presso la officina meccanica Miss, ha riportato una ferita alla cornea dell'occhio sinistro da frammento di scheggia metallica. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Corsa ciclo campestre per Giovani Fascisti

Il Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento di Pordenone sotto l'egida del Comando Federale di Udine ha organizzato per domenica 10 marzo una gara ciclo campestre, riservata ai soli giovani fascisti di Pordenone e Mandamento regolarmente iscritti.

Le iscrizioni devono pervenire a questo Comando entro il 28 febbraio c. m. accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire due per ogni giovane concorrente.

Vi saranno in palio ricchi premi individuali e per squadre, ed il regolamento della gara sarà reso noto a suo tempo.

L'importanza della manifestazione e l'incremento che si cerca di dare ad ogni sana attività, troverà certamente la più entusiastica e pronta adesione di tutti i giovani fascisti dipendenti dalla Legione di «Pordenone».

FONTANAFREDDA

Atti di civismo

I proprietari di fondi prospicienti la strada consorziale detta «Talponat», in frazione di Fontanafredda, hanno provveduto, offrendo l'opera gratuitamente, a riattare la strada stessa che da tempo era resa assolutamente impraticabile. Anche i frontisti della strada S. Pellegrino, Paisan, Pieve, in frazione di Ronche, hanno intrapreso, gratuitamente i lavori di riatto di quell'importante strada che da anni era impraticabile in causa delle acque sorgive che continuamente le innondavano. Il Comune da parte sua vi ha concorso nelle opere con la ghiaia e i tubi necessari.

L'esempio di tali atti di civismo dovrebbe essere imitato da molti altri proprietari del Comune, interessati delle strade consorziali o vicinali, rese quasi impraticabili per causa dell'assoluto abbandono in cui sono lasciate da molti anni.

Decesso

E' deceduto, dopo breve malattia, a 64 anni, il buon Beppi Carniel, da cinquant'anni campanaro della Chiesa Arcipretale di Vigonovo. La sua scomparsa ha destato vivo rimpianto in paese.

PORCIA

Mortale disgrazia

Travolto da un autocarro

Ieri mattina, sulla strada Porcia-Prata di Pordenone, un autocarro, guidato da Paolo Sacilotto, investiva accidentalmente Sante Antoniel, travolgendolo sotto le ruote e producendogli gravi lesioni fra le quali la frattura del cranio. La morte dell'Antoniel è stata quasi istantanea.

AVIANO

L'assemblea della Latteria di Somprado

Nella Latteria di Somprado si è svolta l'assemblea generale dei soci. Presenti all'adunanza erano numerosissimi soci, il Podestà del Comune e il Segretario del Fascio anche in rappresentanza dell'Ente Nazionale Fascista della Corporazione.

Tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno sono stati approvati con il consenso unanime dei soci. A fine di seduta il Segretario del Fascio dott. Grandi si è rallegrato con i soci della Latteria, che finalmente hanno saputo trovare l'accordo indispensabile affinchè l'istituzione possa regolarmente funzionare e progredire. Ha ricordato infine quanta cura il Fascismo ponga a beneficio dell'agricoltura, che rappresenta l'unica reale ricchezza della nostra Italia. Ha concluso le sue brevi parole inneggiando al Duce. Alla fine della seduta è stato spedito un telegramma a S. E. il Prefetto.

Beneficenza

Giuditta Tassan ha versato al Comitato locale delle Opere Assistenziali lire 30.

Nella Latteria di Marsure

Lunedì sera si è adunato il consiglio di amministrazione della Latteria di Marsure, che ha trattato importanti argomenti tra i quali l'approvazione del bilancio 1934. Tra brevi giorni sarà convocata l'assemblea generale dei soci.

I processi di Pretura

Ieri si è svolta in questa sede staccata di R. Pretura lunga udienza. Sono state trattate numerose cause civili e penali, delle quali una sola definita e cioè quella relativa a Pietro Basso Brusa, di anni 19, da Giais, che è stato condannato per furto a giorni 15 di arresto, concedendogli il beneficio del condono e della non iscrizione.

SACILE

Nell'Associazione Granatieri

Domenica scorsa si è riunito, all'Albergo Cavallino, il Consiglio provv. nominato per la costituzione della nuova sottosezione dei Granatieri. Erano presenti il tenente cav. Luigi Moroni, presidente della Sezione di Pordenone e membro del direttorio; il segretario Plinio Rossi, il mutilato Ottone Salalena, Bernardino Bet e tanti altri. Il cav. Moroni ha dato le direttive al maestro Emilio Ciocchiatti tenente dei Granatieri, il quale prenderà l'accordo coi membri per stabilire il programma per la cerimonia dell'inaugurazione della fiamma e per stabilire in merito all'adunata nazionale di Roma.

Il camerata Antonio Maddalozzo in segno di compiacimento per l'avvenuta costituzione della locale sottosezione ha offerto una bicchierata ai presenti.

Centro Fascista di Cultura

Al nostro Centro Fascista di Cultura avremo lunedì prossimo una serata eccezionale mercè l'intervento dell'intrepido alpinista ing. Poldo Gasparotto, che rievocherà ed illustrerà le fasi più salienti della drammatica spedizione da lui compiuta in quelle terre solitarie ed inesplorate.

Cori alpini eseguiti dal Gruppo Aziendale Viotto e numerose proiezioni, concorreranno a rendere più suggestiva l'interessante serata, organizzata con tanta cura da questo Centro di Cultura in collaborazione con la sottosezione del Club Alpino.

La serata si svolgerà come al solito nell'Aula Magna delle scuole elementari, ed avrà inizio alle ore 20.45.

Funebri

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del compianto Giovanni Cech, bravo ed attivo operaio capo-reparto della Ditta Viotto, morto nella giovane età di anni 33, lasciando nel dolore i genitori, la moglie ed un figlio.

Al trasporto funebre, riuscito una manifestazione di cordoglio e di stima, ha partecipato una imponente massa di popolo, fra il quale una larga rappresentanza delle maestranze Viotto, col gagliardetto del Gruppo e della Società Cattolica di Cavolano, con bandiera.

Il carro funebre di prima classe, preceduto dal clero e da due bellissime corone di fiori freschi della famiglia Viotto e degli operai della ditta ha trasportato la salma al cimitero di Cavolano.

Alla famiglia dell'estinto, vive condoglianze.

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 3

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

L'italiano Luigi Johannis si trova una sera in un Club di Londra insieme con Sir James Malvin — Capo Dipartimento — e l'amico Walter Lames, ispettore di Polizia. Questi, alquanto depresso per un attentato sofferto nella propria abitazione va con Johannis in casa di quest'ultimo, ma qui una telefonata del Capo Dipartimento lo avverte di un assassinio compiuto nei pressi di Regents' Park. I due si dirigono in tassì verso il luogo indicato, quando, da una macchina che li seguiva, vengono sparati contro di loro vari colpi che però feriscono soltanto l'autista. L'automobile misteriosa fugge senza lasciare traccia. Ma improvvisamente, l'Ispettore Lames scorge qualche cosa in mezzo alla via......

Lo vidi chinarsi e raccogliere qualche cosa che osservò un istante e che cacciò subito in tasca; tornandomi vicino:

— Ora possiamo andarcene davvero — disse.

Lasciati gli agenti, salimmo sul primo di una lunga fila di tassì che stazionava nei pressi.

Walter era visibilmente preoccupato, mentre, per contro, sembrava del tutto ristabilito.

— Louis — disse dopo un po' — siamo imbarcati male, a quanto sembra; e me ne rincresce proprio per te.

Allibii e non potei a meno di pensare come mezz'ora prima, nella mia mente, fosse sorta l'idea di un ignoto pericolo, idea che, purtroppo, s'era tradotta in realtà.

— Guarda — continuò Walter — cosa ti sembra di questa roba? — E mi porse l'oggetto raccolto poco prima in mezzo alla via.

Era un cordone di seta gialla, lungo circa 60 centimetri, grosso poco più di un laccio da scarpe. Ad un capo finiva con un nodo scorsoio molto ben fatto, mentre dall'altro era fissato a una pallottola di piombo.

— Mah! non so proprio a che cosa possa servire; credo però di aver visto alcunchè di simile in qualche museo — risposi.

— Ti posso assicurare, comunque, che non è un cordone da frate — replicò Walter — e ti prego — soggiunse seriamente — di non dire a nessuno che abbiamo trovato questo gingillo.

3 - Holms' Street 73

Quando giungemmo in Holms' Street 73 dinanzi al cancello della casa Winkle, erano quasi le ventiquattro. Uno dei due agenti, sulla porta, avvertì Walter che Sir Malvin ci aveva preceduti di pochi minuti.

La casa del colonnello Winkle era una costruzione piuttosto vecchia ma ben tenuta, e la sua facciata mostrava d'esser stata ripulita da poco.

L'architetto aveva creduto bene di fondere almeno due stili nella massiccia costruzione; colonne classiche contrastavano con motivi quasi moderni per formare un complesso ibrido ma abbastanza imponente.

Il giardino non molto vasto e che mi parve ben curato, circondava completamente l'edificio. Estendendosi nella parte retrostante si mutava in una specie di piccolo parco, a giudicare, almeno, dalle fronde di alti alberi che spuntavano oltre il tetto. Il lato, sulla strada, era limitato da una monumentale cancellata in ferro.

Nel ricco vestibolo dal pavimento marmoreo, ci venne incontro Sir Malvin; mi parve un po' seccato, quando disse:

— Sono dolente per voi Ispettore, anzi per la vostra salute, ma questo caso richiedeva la vostra immediata presenza. Intendo incaricarvi delle indagini tanto più che il delitto è avvenuto nel vostro dipartimento. Vedo che c'è pure il signor Johannis — continuò salutandomi con un cenno — bene. So che avete assistito a simili inchieste, Johannis, ma vi prevengo subito che questa non la troverete molto diversa dalle altre. Forse più lunga, forse un po' interessante, se volete, ma non troppo sensazionale... Spero d'altronde che le nostre discussioni «poliziesche», al Club, non vi abbiano fruttato delle prevenzioni pericolose... — finì con sarcasmo palese.

Comunque, l'osservazione non mi parve felice e nemmeno appropriata alle circostanze. Pure, non replicai.

— Ecco, Ispettore — continuò impassibile Sir James — il Colonnello, che credo abbiate conosciuto di fama, è stato ucciso stasera a ora non ancor precisata. Del resto, fra poco sarà qui il nostro dottor Levis che ci dirà qualche cosa in merito. Intanto, vedrete in che modo il Winkle fu soppresso. — Così dicendo, indicò un'alta porta di noce pesantemente intagliata, alla nostra sinistra.

Entrammo in uno studio, le cui pareti rivestite di pannelli erano interrotte da tre librerie, due delle quali cariche di volumi e i cui dorsi di cuoio luccicavano di ori, nella penombra. La terza vetrina, molto grande, conteneva oggetti orientali che, a prima vista, mi sembrarono di valore. Presso l'angolo destro, quasi di fronte alla porta, vi era un'ampia scrivania col piano di cuoio rosso e fornita di una lampada di bronzo, telefono e tastiera di campanelli.

La poltrona di stile antico mostrava l'altissimo schienale terminante in un ricco trofeo, molto pesante. In quella poltrona, giaceva il cadavere.

Il corpo si trovava fuori del vivo cerchio di luce emessa dalla lampada e perciò non si notava bene a prima vista, nell'ambiente ricco e pesante. Però, allorchè Walter spostò il paralume verde gettando la luce sul morto, io non potei trattenere un brivido di orrore.

Il Colonnello Winkle offriva in verità uno spettacolo atroce.

Era un uomo alto e corpulento sebbene non obeso. Quasi completamente calvo, le sue bianche sopracciglia ed i baffi irti contrastavano spiacevolmente con il colorito molto acceso del viso. Gli occhi ben distanziati e profondi erano grigi.

Codesti, a un di presso, dovevano essere i suoi connotati da vivo: morto, tutti i suoi tratti apparivano terribilmente caricati. Il corpo era inarcato sulla poltrona e le gambe tese e rigide in un supremo sforzo, toccavano appena il fondo della scrivania. Le mani contratte, abbrancavano come artigli l'orlo del tavolo e le dita della destra erano gonfie e livide. La giacca grigia da passeggio, aperta, mostrava un panciotto color crema, fregiato, al lato sinistro, di un alone fuligginoso, nel centro del quale si allargava una macchia oscura. Evidentemente, era il segno del colpo che lo aveva ucciso a bruciapelo.

Ma più di tutto impressionava la faccia rossa del cadavere. Di un rosso scuro, rameico, essa appariva contratta orribilmente. La bocca socchiusa in un ghigno che sembrava di scherno; gli occhi aperti sotto le sopracciglia irsute mostravano la sclerotica sanguigna, e sembravano quelli di un uomo vivo in preda ad una terribile, minacciosa collera.

Il morto pareva essere sul punto di avventarsi d'un balzo su di noi.

Walter girò il tavolo e ci fece un cenno.

Ci avvicinammo, ed egli, con la lampada tascabile, proiettò un fascio di luce sull'occipite del Colonnello.

Guardai ed arretrai subito d'un passo, mentre Sir James, invece, avvicinava la faccia rugosa al punto illuminato.

Il cadavere era appiccato con una cordicella di seta gialla all'alto schienale della sedia!

(continua)

disegni di Ugo Rossi

LA VITA CITTADINA

L'offerta del labaro alla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires

La partenza del cav. uff. Broili

Ieri il cav. uff. Enrico Broili, Presidente della Unione Commercianti, accompagnato dalla sua signora, si è imbarcato a Genova sul «Conte Grande» diretto a Buenos Aires per la consegna alla «Famiglia Friulana» del labaro offerto dai conterranei a quella patriottica istituzione.

L'iniziativa, che ha incontrato l'unanime consenso ed il più benevolo appoggio da parte delle autorità, è stata accolta con vivo entusiasmo dai componenti la «Famiglia Friulana» e, da quanto anche recentemente ha avuto occasione di scrivere l'ing. Domenico Calligaro, presidente di quella Istituzione, al cav. uff. Broili, ha valso ad aumentare il numero degli aderenti all'Associazione ed a rinsaldare i vincoli che legano i friulani sparsi nelle lontane Americhe alla madre Patria.

Il camerata Broili reca agli emigrati friulani il labaro, che è una pregevole opera del prof. Carlo Someda De Marco e che, esposto la scorsa settimana nelle vetrine del negozio Basevi, è stato vivamente ammirato, ed un certo numero di copie della recente pubblicazione «Il Friuli» di Chino Ermacora, con la seguente dedica: «O Figli del Friuli migrante, a voi queste visioni della terra dei padri: villaggi della montagna e del piano, profili famigliari di vette, chiese dove pregaste fanciulli, eterna poesia del focolare, monumenti insigni del passato, certezza dell'ascesa fascista cui il Duce imprime i segni della romana potenza. La Patria vi segue e vi attende con tenerezza di madre». E con il labaro e le pubblicazioni, tre albums finemente rilegati in pergamena che raccolgono le firme dei sottoscrittori, circa ventimila, e che accomunano i nomi delle più alte Autorità cittadine a quelli degli appartenenti ad ogni classe sociale.

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà di Udine e la Filologica hanno incaricato il cav. uff. Broili di recare ai figli del Friuli emigrati in America il loro affettuoso saluto attraverso quattro nobilissime lettere vibranti di patriottismo e di fede fascista.

Alla partenza da Udine del cav. uff. Broili, erano a salutarlo in stazione il cav. uff. rag. Nicola Larocca ed i presidenti dei vari Sindacati di categoria che hanno espresso al partente l'augurio che la sua iniziativa, varata sotto i migliori auspici, sia accolta favorevolmente e dica ai conterranei emigrati oltre Oceano con quale affetto il Friuli ricordi i suoi figli e come la Patria li abbia sempre nel cuore.

G. U. F.

Prelittoriali della cultura
Il convegno di domani

Domani presso la sede del G.U.F., avrà luogo il convegno di organizzazione politica, primo dei convegni preordinati dal G.U.F. per i Prelittoriali della Cultura. Tema del convegno: «I Gruppi Universitari e i Fasci Giovanili di Combattimento». Gli Universitari devono essere tutti presenti al convegno per partecipare alla discussione.

La riunione è fissata per le ore 17.

Fascio Giovanile Studentesco

La fase conclusiva delle gare di corsa campestre

Domenica, con l'ultima prova da disputarsi su una distanza di 3000 metri, avrà termine il campionato friulano studentesco di corsa campestre. La classifica dei primi sei nelle prove finora disputate è la seguente: 1. Quaglia Enzo (Bertoni), punti 30; 2. De Biasio Luigi (diplomato), punti 28; 3. Pavoletti Marsiglio (Ist. Tecnico), punti 26; 4. Cricco Lorenzo (Bertoni) punti 23; 5. Francovich Oscar (Bertoni) punti 20; 6. Iuri Dino (Commerciali) punti 10.

Gli esami dei premilitari

La Direzione del Corso Premilitare di Udine comunica che gli esami degli iscritti al secondo corso delle classi 1913, 1914 e 1915 avranno luogo dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 dei giorni 15, 16 e 17 corrente, con adunata in Braida Bassi come segue: Venerdì 15: 3. compagnia III. plotone; corso del lunedì. Gli esonerati che non hanno frequentato il corso hanno l'obbligo di presentarsi agli esami. — Sabato 16: 4. compagnia. — Domenica 17: 5.a compagnia corso del Collegio Bertoni.

Sulla neve

La gita dell'Alpina a Cortina d'Ampezzo

La Società Alpina Friulana — Sezione di Udine del C. A. I. — per domenica 17 corr. indice una interessante gita turista-sciatoria a Cortina d'Ampezzo, col seguente programma - itinerario:

Partenza da Udine, piazza Vitt. Emanuele, in torpedone veloce alle ore 4.30; arrivo a Cortina alle ore 8.30. Partenza da Cortina ore 18; arrivo a Udine ore 21.30. Tanto nell'andata che nel ritorno, sarà effettuata breve sosta a Vittorio Veneto. Quote di viaggio lire 30.— per i soci e lire 35 per i non soci. Le iscrizioni si chiuderanno domani alle 12.

Il treno bianco per Tarvisio

Domenica sarà effettuato il treno bianco per Tarvisio con partenza da Udine alle ore 6,20, arrivo a Tarvisio alle ore 9.10; partenza da Tarvisio alle ore 18.20 con arrivo a Udine alle ore 21.

I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale e la agenzia viaggi di Piazza Vittorio Emanuele, al prezzo di lire 14 per i dopolavoristi e lire 15 per i non dopolavoristi. Coloro che domenica scorsa 10 febbraio, a causa della mancata effettuazione del treno bianco, non hanno usufruito della concessione di viaggiare con il treno ordinario possono rivolgersi al Dopolavoro Provinciale per il rimborso della quota pagata oppure prenotarsi, naturalmente senza pagamento, per il prossimo treno bianco.

Nei Sindacati del Commercio

222 lavoratori riassorbiti completamente - 9.417 giornate di lavoro distribuite ad oltre 300 turnisti

Ieri sera alle ore 21 si è riunito presso la sede dell'Organizzazione dei lavoratori del commercio il Comitato dell'Unione presieduto dal Segretario Provinciale. Sono intervenuti tutti i Segretari dei 21 Sindacati provinciali di categoria i quali hanno riferito al Segretario dell'Unione sull'andamento dell'organizzazione di ogni singola categoria. Sono stati inoltre discussi problemi di carattere generale quale quello della costituzione di un Dopolavoro per i lavoratori del commercio, ed alcune questioni di natura squisitamente corporativa.

Alla fine il Segretario dell'Unione ha riferito in merito all'applicazione degli accordi nazionali e provinciali per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata, portando a conoscenza del comitato i risultati raggiunti al 13 c. m.: 222 lavoratori di varie categorie sono stati completamente riassorbiti, ed inoltre sono state assicurate 9.417 giornate lavorative ai disoccupati per il periodo invernale di cui 3.766 già distribuite in turni di lavoro e 850 in buoni alimentari (per un importo di lire 8.075) a 378 lavoratori del commercio.

Dopo il passaggio dell'Ospizio Marino Friulano alle Opere assistenziali del Partito

Quindici anni di proficua attività a favore dell'infanzia

Abbiamo recentemente dato ampia notizia del passaggio dell'Ospizio Marino Friulano all'Ente Opere Assistenziali della Federazione dei Fasci che si assume, con la creazione dell'auspicato Istituto elio-balneare a Lignano, la gestione delle colonie marine. Con ciò, i due scopi fondamentali che l'Ospizio Marino Friulano, in base alle proprie disposizioni statutarie, era chiamato ad attuare, vengono integralmente assunti da un Ente diverso: ed il Sodalizio si accinge perciò a chiudere il ciclo della propria attività, mentre l'attività stessa verrà quindi innanzi continuata e perfezionata, come s'è detto, sotto altri auspici.

Giunta al termine del proprio compito, la Istituzione — pubblicando un nitido opuscolo — si volge per un momento a riguardare, non senza legittima soddisfazione, il cammino percorso, fiera di potersi considerare antesignana, in Friuli, di una tra le forme più efficaci di quella tutela della stirpe, che il Fascismo persegue con mirabile vigore.

Come sorse l'Ospizio

Quando e come sorse l'Ospizio Marino Friulano? All'indomani della vittoria che chiudeva trionfalmente per le armi italiane la grande guerra, col graduale ritorno alla vita normale anche di questo estremo lembo della Patria, che aveva subito per un anno l'invasione straniera, rifiorirono le opere di bene, tanto più necessarie, quanto più dolorose si palesavano le condizioni economiche e morali della popolazione nelle terre liberate. Le sofferenze e gli stenti avevano lasciato impronte assai gravi, specie nei teneri organismi dei bimbi; e la tubercolosi, nelle sue varie forme, minacciava di diffondersi tra l'infanzia in modo pauroso. Fu allora che il benemerito Comitato di Patronato per i profughi friulani — il quale s'era costituito in Roma nell'autunno del 1917 per soccorrere i conterranei — deliberò di devolvere l'avanzo della propria gestione ad un Istituto, che provvedesse ad inviare alla cura marina bimbi e giovinetti dell'intera Provincia, riconosciuti bisognevoli di tale assistenza terapeutica.

E nel 1920, sotto la guida di una Delegazione del Comitato, l'Opera cominciò a funzionare. Tre anni più tardi, nel marzo del 1923, essa ottenne l'erezione in Ente Morale, e da quel momento fu amministrata in modo autonomo, da un proprio Consiglio Direttivo. Il numero dei fanciulli ammessi a fruire della cura marina, che fu di 156 nel primo esercizio, andò man mano aumentando, fino a raggiungere il massimo di 1706 nel 1933; nel 1934 venne ridotto a 1556, anche perchè lo sviluppo crescente di nuove iniziative assistenziali promosse dal Regime, e precipuamente delle Colonie elioterapiche comunali, portava ad una più stretta e più vantaggiosa selezione dei soggetti per i quali la talassoterapia appariva specificamente indicata.

Oltre undicimila bimbi assistiti

Durante i quindici anni di sua vita, l'Ospizio si vide sfilare dinanzi una immensa falange di bimbi, alla sorte dei quali si interessò amorevolmente. Si può calcolare che non meno di 30 mila richiedenti l'ammissione alla cura vennero sottoposti agli accertamenti della commissione medica, incaricata della cernita e della graduatoria dal punto di vista sanitario; 11.419 furono i soggetti accolti alle Colonie, e non pochi tra essi per due, tre e più stagioni consecutive, con un totale di ben 830.525 giornate-presenza.

I curandi, in mancanza di un apposito adeguato edificio su spiaggia friulana (che non era stato finora possibile, per varie ragioni, far sorgere), furono collocati per la maggior parte presso idonei Istituti a Venezia, a Cavazuccherina, a Riccione ed a Rimini, Istituti coi quali vennero stipulati particolari accordi; mentre la vigilanza ed il controllo dei piccoli ricoverati venivano pur sempre esercitati assiduamente dai preposti all'Ospizio. Nel 1932 fu iniziata la gestione diretta della Colonia di Lignano, per un periodo di 120 giorni, in un locale non del tutto corrispondente allo scopo, ma che, grazie agli sforzi compiuti per adattarlo e sistemarlo nel modo migliore, ospitò con soddisfacenti risultati numerosi bimbi in quell'anno, e nei due successivi.

E' da ricordare altresì che, fino al 1927, l'attività dell'Ente si estendeva anche ai 126 Comuni che in seguito costituirono la Provincia di Gorizia, mentre allora facevano parte dell'unica Provincia del Friuli. Man mano che il lavoro veniva allargandosi (anche per i rapporti sempre più intensi che si stabilivano con i Comitati Comunali «pro cura marina», con i medici condotti e con quelli dell'O. N. Balilla, con Autorità ed Istituzioni varie), fu necessario creare un'attrezzatura tecnico-amministrativa con personale fisso, che, attraverso un continuo tirocinio, potesse formarsi la capacità e l'esperienza indispensabili. Tale attrezzatura fu però mantenuta entro limiti estremamente ristretti, e utilizzata sempre avendo di mira il massimo rendimento economico. Basti rilevare a tal proposito che le tre signorine d'ufficio — alle quali era demandato il disbrigo del vario e vasto lavoro burocratico, e che nei mesi estivi coadiuvavano attivamente la Presidenza nel predisporre e nell'effettuare l'invio dei bimbi alla cura, ed erano spesso incaricate anche di sostituire, per necessità, il personale dirigente delle Colonie — durante il periodo invernale si dedicavano in modo encomiabile alla confezione e alla riparazione di biancheria e di indumenti da spiaggia. Ciò permetteva di realizzare economie cospicue, che avvantaggiavano l'Istituzione, anche se naturalmente, non potevano essere registrate tra le voci del bilancio.

L'educazione affidata alle maestre

Ed un'altra circostanza merita un accenno. Il Sodalizio, fino dai primi anni, volle che l'assistenza educativa e morale dei bimbi, durante il loro soggiorno al mare, fosse affidata a maestre diplomate; mentre, si usava allora, in generale, lasciare i coloni in custodia unicamente al personale di scorta e di vigilanza, sprovvisto di ogni titolo e spesso di ogni idoneità pedagogica. Anche in questo, dunque, l'Ospizio precorse le direttive impartite dal Regime. Frequenti furono, e sempre cordiali, i rapporti con le varie Istituzioni che esplicavano attività in qualche modo affine, e particolarmente con la Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento e coll'E. O. A., con gli organi centrali e locali dell'O. N. Maternità ed Infanzia, dell'O. N. Balilla, dell'O. N. Orfani di Guerra, dell'O. N. Combattenti, dell'O. N. Invalidi, col Consorzio Antitubercolare, coi Fasci Femminili, ecc.: Istituzioni alle quali è doveroso rinnovare un vivo ringraziamento per l'interessamento e il contributo che recarono all'organizzazione delle cure eliobalneari, e porgere un fervido saluto di commiato.

Il rendiconto morale conclude formulando le più sentite espressioni di riconoscenza a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, agli Enti ed ai privati per l'incoraggiamento e l'appoggio di cui furono larghi all'Ospizio Marino Friulano.

Cure antitubercolari

La pubblicazione del resoconto morale e finanziario è aperta da un diagramma che indica il numero dei bimbi assistiti in ciascuna stagione di cura e la spesa annualmente sostenuta. Si rileva dal diagramma che dai 156 bimbi assistiti nel 1920 si è passati a 600 due anni dopo, a 900 nel 1923, a oltre 1350 nel 1927 fino ad un massimo di 1706 nel 1934. La maggior spesa sostenuta si è verificata nel 1927 con circa 650 mila lire.

L'attività esplicata nel decorso anno merita particolare rilievo in quanto che, in base ad accordi con il Consorzio provinciale antitubercolare, l'Ospizio ha provveduto anche all'assistenza terapeutica di 28 fanciulli affetti da forme di tubercolosi chirurgica, per un totale di 2203 giornate-presenza, e con una spesa di lire 28 mila di cui lire 15 mila a carico proprio. Il ricovero di tali malati è stato effettuato presso l'ospedale al mare di Jesolo.

A Lignano

Nel 1934 sono stati effettuati sei turni di cura a Lignano e Jesolo con 1556 bimbi assistiti per complessive 63.37? giornate-presenza.

L'entità dell'assistenza realizzata dall'Ospizio nella stagione decorsa risulta anche più ragguardevole, ove si consideri il numero assai elevato dei bimbi che vennero accolti gratuitamente. Essi infatti furono ben 668; mentre 146 piccoli coloni concorsero nella spesa con un terzo della retta, 240 versarono la semiretta; 68 soli furono dozzinanti (cioè i famigliari, o altri privati, o pubblici Enti corrisposero per loro l'intero importo); e 406 ottennero l'ammissione verso il pagamento di una quota di favore, in seguito ad accordi presi con varii Comitati ed organizzazioni.

Il rendiconto comprende una relazione della dott. Elisa Lembo Zanelli, succeduta al dott. Bruno Dall'Acqua nella direzione sanitaria della colonia di Lignano ove dal 19 maggio al 24 settembre XII sono stati ospitati 796 bimbi in tre turni di 40 giorni ciascuno. Notevolissimi sono stati i risultati benefici ai piccoli coloni della nostra spiaggia. L'Ospizio Marino Friulano ha così degnamente chiuso i propri 15 anni di assistenza infantile che in esso ha avuto il proficuo iniziatore.

Cronaca minima

Transitabilità su strade statali. L'Azienda Statale della Strada comunica: Strada del Predil-Tarvisio: neve, transito riattivato con catene. Strada N. 56 di Aidussina, tratto Gorizia - Aidussina: neve, transito riattivato con impiego di catene.

Nella Sanità pubblica è aperto concorso per titoli ed esami ad un posto di ispettore nella Somalia e ad uno nell'Eritrea. Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Colto da malore sul piazzale della stazione, il cinquantanovenne Luigi Elegante fu Martino, cadeva ieri mattina a terra. Il vigile urbano di servizio ed altre persone provvedevano per il trasporto dell'Elegante all'ospedale ove veniva trattenuto in osservazione.

Per informazioni e non già per misure morali, come è stato pubblicato l'altro ieri, sono state fermate dagli agenti di P. S., Felicita Marangoni e Antonietta De Cecco.

La bicicletta di Emilio Azzano d'anni 31 è sparita mentre giaceva — ivi lasciata dal proprietario — fuori di un negozio di via Savorgnana.

Mezza dozzina di galline sono state rubate l'altra notte a Cesare Morandini a Torreano di Martignacco.

riflessi

Onestà

Una via di Firenze, ore 11. Un bimbo, una vecchietta, un distinto signore anziano ed un involtino abbandonato sul marciapiedi. Il bimbo, correndo, dà un calcio all'involto che si apre, lasciando liberi dei sorridenti biglietti da mille che si sparpagliano ondeggiando. Il distinto signore anziano si china pronto a raccoglierne qualcuno e si allontana svelto, agile e disinvolto. La donnetta raccoglie gli altri rimasti, e si ferma a guardarli stupita e confusa. Un usciere di una vicina Banca spiega l'arcano e riprende il suo denaro. Mancano però sei foglietti. Il distinto signore è ricercato.

Com'è bella l'ingenuità della vecchietta! Non aveva mai visto dei biglietti di quel taglio; denaro sì, era, ma tanto, troppo denaro. A che cosa avrebbe potuto servire quando bastano pochi centesimi per comperare un po' di pane? Quel «mille lire» aveva un significato che la sua mente non poteva afferrare perchè troppo lontano dal reale. Se invece del legittimo proprietario le si fosse presentato il signore qualunque ella si sarebbe fatta premura di consegnare egualmente il denaro, subito e tutti, pulendosi le mani nel grembiule come per dimenticare lo sgradevole contatto, con un sospiro di liberazione. Ed avrebbe continuata la sua strada, felice.

L'altro invece sapeva che cosa significavano quei fogli, conosceva benissimo la loro funzione sociale ed il loro valore nella vita. Non ha perduto tempo, lui, s'è affrettato, ha raccolto quanto era a portata della sua mano, si è guardato in giro e si è eclissato. Perchè sapeva di essere entrato a piè pari nel codice penale. Ora lo ricercano.

Che ira d'Iddio se mi venisse voglia di dire: «Eccolo!», indicando il primo signore che passa. Eppure in ognuno di noi c'è in potenza quel signore lì e l'onestà è appunto quella forza — derivata da natura, da educazione, da tema di conseguenze, da ciò che si vuole — che lo sa combattere.

Gg

Il concorso filodrammatico cattolico

Numeroso pubblico domenica per la quarta recita del concorso filodrammatico promosso dalla Federazione Diocesana. La filodrammatica di Gemona, con una ottima formazione, ha presentato «La casa sotto il nembo», in tre atti del Caselli. Ammirati la preparazione e l'affiatamento. Specialmente gustata la figura del vecchio servo interpretata dal signor Elia applaudito a scena aperta. Bene tutti gli altri; buona la truccatura del prof. Barazzutti.

Domenica prossima alle ore 20.30 nella Parrocchiale di S. Giorgio il concorso si chiuderà con il lavoro del Benini «Figli e... padri» che sarà interpretato dalla filodrammatica cittadina di S. Nicolò. Sarà pure data una farsa.

Una serie di furti commessi da ragazzi traviati

Gli agenti di P. S., dopo una serie di indagini, sono riusciti ad acciuffare tre ragazzi, rispettivamente di dieci, undici e dodici anni, incolpati di varii furti. Sono essi infatti risultati autori del furto di 1060 lire in danno del macellaio Pietro Del Negro, di quello commesso in danno del macellaio di via Treppo 28 dove asportarono dal cassetto del banco 60 lire; del furto di frutta in danno di una fruttivendola di via Villalta e di quello recente in danno della farmacia di via Grazzano. In tutti i furti, commessi nell'ora di chiusura del mezzogiorno, venivano adoperate chiave false, da parte di uno dei tre. Un quarto ragazzo, non ancora undicenne, è stato sorpreso con un paio di calzettoni rubati nel negozio Costantini in via Vittorio Veneto. Tutti e quattro, sulla coscienza dei quali peserà probabilmente qualche altra marachella del genere, sono stati deferiti al Procuratore del Re per i provvedimenti del caso.

Un furto negli uffici della ditta Canova

L'altra notte ignoti mariuoli, forzata una porta di servizio, penetrarono negli uffici della ditta Canova, esercente un'agenzia di auto-trasporti, in via Teobaldo Ciconi. Gettata all'aria ogni cosa capitata loro sottomano, i ladri se n'andarono impossessandosi di oltre 400 lire rinvenute in un cassetto della scrivania. Il furto è stato scoperto ieri mattina.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 13 febbraio 1935 XIII

Nati	4
Morti	3
Matrimoni	--

Nascite

Legittimi: Mainardis Davide di Remigio. Illegittimi: 3.

Morti

Greatti Albertina di Gio Batta di anni 12 apprendista modista — Ballerini Pedretti Giselda fu Angelo di anni 73 casalinga — Calcinone Giovanni Maria di Antonio di anni 33 rappresentante.

Pubblicazioni di matrimonio

Celotti Pietro agricoltore con Sione Gemma casalinga.

Un investimento automobilistico in Piazza Vittorio

Il quarantenne Emilio Collovini di via Mercatovecchio, ieri verso le ore 15, investito di striscio da un'automobile in Piazza Vittorio Emanuele, riportava una contusione al piede sinistro. Ieri sera, il Collovini è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Si ustiona una gamba con del caffè bollente

Il piccolo Ennio Netto di un anno, dimorante in via Molin Nuovo, è stato medicato all'Ospedale per ustioni di primo e secondo grado alla gamba sinistra, guaribili in quindici giorni. Il piccino ha riportato tali ustioni, rovesciandosi addosso una scodella di caffè bollente.

CARNEVALE

Il Veglione di sabato

La continua richiesta d'inviti e l'affluenza al botteghino del teatro Puccini fanno prevedere per il veglione «per voi signora!» un esaurito. Dalla provincia numerosi gruppi mascherati hanno assicurato il loro intervento. Il Comitato ha perciò deciso di assegnare ricchi premi ai costumi e ai gruppi mascherati. Ricordiamo i prezzi di partecipazione: signore lire 6; signori lire 20; palchi di I. ordine lire 60, id. II. ordine, 40.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Istituto Tomadini. — Nel 3.o anniversario della morte di Guido Agnola: gli zii Daniele e Eloina Agnola lire 50.

All'Asilo Immacolata. — Nel 3.o anniversario della morte di Guido Agnola: gli zii Daniele ed Elcina Agnola lire 50.

La Soc. An.
Tranvie del Friuli
Avverte

che il dividendo dell'esercizio 1934 in ragione di lire 10 per azione è pagabile a partire dal giorno 18 febbraio corrente presso i seguenti Istituti di Credito:

Banca del Friuli — Banca Cooperativa Udinese e Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, verso presentazione dei certificati nominativi per i titoli di azioni di tale specie e delle cedole N. 11 per titoli di azioni al portatore.

Udine, li 13 febbraio 1935-XIII.

Il Consiglio d'Amministrazione

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

L'ultima carta. — Capolavoro Paramount con Barbara Stanwych. Sulle scene debutto dei: «*Quadretti Romani*» e del «*Folklore Ballets*». Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

I promessi sposi. - Nuova completa edizione parlata. — Distinti 2.80 - Primi 1.70 - Ridotti lire 1 - Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Paganini. - Brillante operetta comico amorosa di Franz Lehar, con Ivan Petrovich. - Val. le rid. Ore 17.

Domani: «*Wonder Bar*».

Impero

Vecchia guardia - Il film della vigilia fascista. Interpreti Gianfranco Giachetti e Mino Doro. - Val. le rid. - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 8-69

IL GIORNO

Calendario

14 febbraio; giovedì (45-321).

S. Valentino prete, martirizzato in Roma, sulla via Flaminia, sotto l'imperatore Claudio.

Diario Sacro

Chiesa di San Valentino in via Pracchiuso: ore 11, Messa solenne; ore 17, Vesperi con panegirico.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 29 m.; tramonta alle ore 17 e 46 m.

Fasi lunari: lunedì 18 c. m. L. P.

Ricorrenze storiche

1831. — Sollevazione di Perugia. Ancona è completamente bloccata dai volontari romagnoli del colonnello Sercognani. Si istituisce la guardia nazionale a Parma contro il dominio della Duchessa Maria Luigia.

1861. — Francesco I con la famiglia ed il seguito lascia Gaeta e s'imbarca per Roma ospite del Papa. Le truppe italiane prendono possesso della piazza.

1883. — Muore a Venezia Riccardo Wagner.

Fiere e mercati

Amaro, Fiaibano, Maiano, Udine, Sacile, Gorizia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5.2; minima — 1.

Situazione barica. — La bassa pressione nordica si è spostata a levante col minimo sul golfo di Botnia ed influenza tutta l'Europa settentrionale. La depressione mediterranea ha raggiunto il mar di Levante. L'area di elevata pressione si allarga maggiormente coprendo l'Europa centrale e meridionale. Zone di elevata pressione trovansi anche sull'Africa minore e su Mediterraneo occidentale.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali si avranno annuvolamenti intermittenti e nebbie sulle valli nelle ore antimeridiane. Sulle regioni meridionali e centrali prevarrà il cielo sereno. Venti settentrionali quasi forti. Temperatura pressochè stazionaria. Mare agitato sui bacini meridionali, mosso al Sud...

La radio

Ore 20,45: «Arbitro il destino», commedia in tre atti di Folj Silvestri (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze). — Serata varia (Palermo). — Ore 21: Concerto del Quartetto Busch (trasmissione dalla sala bianca del palazzo Pitti di Firenze).

Segnalazioni estere. — *Concerti sinfonici.* Ore 20,5: Monte Ceneri, Beromuenster; 20,30: Midland; 21: Colonia; 21,45: Radio Parigi, Vienna. 22: Bruxelles II; 24: Stoccarda. — *Concerti variati.* Ore 19,30: Strasburgo; 20: Copenaghen; 20: Breslavia, Francoforte, Berlino; 20,40: Vienna; 21: Koenigsberg; 21,30: Rennes; 22: Hilversum; 22 e 15: Huizen, Lussemburgo; 22,30: Budapest; 23: Stazioni tedesche; 23,15: Droitwich. — *Opere.* Ore 19,30: Bucarest; 21: Koenigswusterhausen, Praga. — *Operette.* Ore 21,30: Strasburgo. — *Musica da camera.* Ore 20,15: Praga; 21,45: London Regional; 22,20: Francoforte; 23,5: Vienna. — *Soli.* Ore 19,30: Stoccolma; 20: Varsavia; 22: Stoccolma; 22,40: Monaco; 23. *Commedie.* Ore 21,15: Parigi P.P. — *Musica da ballo.* Ore 20,50: Oslo; 21: Stoccarda, London Regional; 22,15: Praga; 22,20: Stoccarda; 22,30: Copenaghen; 23,10: London Regional; 24: Amburgo; 0,15: Droitwich.

Consigli utili

Vetri sempre puliti. - I vetri più puliti si sporcano molto presto. Per evitare questo inconveniente, prendete l'abitudine di asciugarli tutti i giorni *a secco*, internamente ed esternamente, con dei vecchi giornali, arrotolati a forma di tampone. Questa semplice pulitura darà loro anche più di nitidezza.

Pulizia dei cappelli. — I cappelli di feltro si puliscono così. Dopo averli sguarniti e tolta la fodera, si spazzolano energicamente all'esterno e all'interno; si sgrassano nel punto che era a contatto dei capelli, con un tampone immerso in un po' di ammoniaca a parti uguali con acqua pura. Sciacquati che siano, si riempiono di carta straccia in modo che serbino la forma, e si mettono ad asciugare all'aperto posati su una tavola.

In cucina

Uova in crostata croccante. — Fate con del pane piccole crostate a forma di nido e grosse da contenere un uovo; friggetele con burro. Sbattete un uovo (per 6 crostate) con mezzo bicchiere di fior di latte e spalmatene le crostate per ammollirle ripetendo l'operazione finchè abbiano assorbito tutto. Rompete entro a ciascuna un uovo e fatele cuocere lentamente fino a che il bianco sarà rappreso. Versate sopra un po' di burro fritto bollente e servite caldo con un pizzico di sale.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello o coniglio al forno; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; braciuole di maiale in umido; contorni.

L'enimma

Cambio di vocale:

L'uno riscalda
e l'altro è spesso inglese.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: Co - scienza.

Cronaca mesta

Funebri di un camerata

Ieri, alle 13.30, la salma del dott. Costantino Falcionelli, legionario fiumano e vecchia Camicia nera del Fascio fiorentino, spentosi nel nostro ospedale in seguito a brevissima malattia, è stata levata dal Pio luogo e, dopo l'assoluzione impartitale nella Chiesa di San Francesco, trasportata alla stazione ferroviaria, per essere inviata a Firenze. Oltre al padre comm. ing. Giovanni ed al fratello, attorno alle spoglie del compianto camerata s'erano raccolti volontari di guerra e legionari fiumani della Sezione di Udine col labaro, ufficiali dell'Aeroporto «F. Bonazzi»; funzionari ed impiegati della locale Banca d'Italia.

Avevano inviato corone di fiori: la famiglia, gli ufficiali dell'Aeroporto di Campoformido ed il personale della succursale della Banca d'Italia di Catanzaro, presso la quale l'estinto era primo cassiere.

Alla stazione ferroviaria, allorchè la bara è stata tolta dalla carrozza funebre, si è svolto il rito dell'appello.

Al padre, al fratello, ufficiale aviatore, e ai congiunti tutti dell'estinto, rinnovate condoglianze.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 12 febbraio. - Presidente: dott. Orsi — Giudici: dotter Falchi e dott. Passanisi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Fiamme in una baracca ad Azzano X

La notte del 19 giugno scorso, in Azzano Decimo, si manifestava un principio d'incendio in una baracca di proprietà della signora Linda Filippi di anni 43 ed abitata da Ermenziana Mascarin. Incendio subito domato da questa ultima prontamente accortasi del pericolo. In seguito alle indagini esperite dai Carabinieri sarebbe emersa la responsabilità dolosa della Filippi la quale avrebbe istigato ad appiccare l'incendio alla baracca, tale Antonio De Filippi allo scopo di percepire il premio di assicurazione. Comparsa in giudizio, la Filippi ha negato dichiarando d'essere vittima di una vendetta. Il Tribunale ha assolto l'imputata per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Pettoello).

Udienza del 13 febbraio. - Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

La rete del pescatore

Verso i primi del luglio scorso, in prossimità delle foci del Tagliamento, una rete da pesca del valore di 400 lire circa (vi distesa dal proprietario Giuseppe Trolan scompariva misteriosamente. Dopo alcuni giorni, autori del furto risultarono il pescatore Ernesto Bernardi di anni 40 ed i figli suoi Turido e Albino. In contumacia il Tribunale ha condannato il Bernardi ad un anno di reclusione ed a 1000 lire di multa con l'indulto; ha assolto gli altri due perchè non imputabili avendo agito senza capacità di intendere e di volere. (Dif.: avv. Turco).

La misteriosa sparizione di 3388 lire

Ai Carabinieri di San Vito al Tagliamento il 28 giugno scorso, Paolo Pitt d'anni 35 denunciava che durante la notte, ignoti ladri penetrati negli uffici della Società Agraria Friulana presso i quali egli era impiegato, avevano aperto la cassaforte ed asportato tutto il denaro ivi contenente: 3388 lire e 40 centesimi. I Carabinieri constatarono infatti tracce di scasso sulle porte degli uffici della Società Agraria, ma proseguendo nelle indagini, rilevarono parecchie circostanze che lasciavano supporre trattarsi di una simulazione di furto vera e propria ad opera del Pitt il quale è stato tratto in arresto e denunciato per appropriazione indebita e per simulazione di reato. Il Tribunale lo ha assolto dal primo reato per insufficienza di prove e dal secondo perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Franceschinis).

In Pretura

Giudice: Pretore dott. Baldassi. — P. M. avv. Pitussi — Cancelliere: De Ecclesis.

Un credito contraffatto

Giovanni e Gelindo Bertoni rispettivamente di 51 e 38 anni da Rizzolo, il 23 giugno scorso, convennero in giudizio civile nella causa iniziata da Maria Oratorio, loro creditrice, avrebbero giurato di nulla dovere a costei. Dinanzi al Pretore i due ammettono di aver giurato, ma escludono ancora di aver avuto denaro dalla Oratorio, la quale a sua volta sostiene il contrario. Il giudice assolve i due Bertoni per insufficienza di prove.

Il falso piantone che mangia ad ufo

— Senta signora, io sono un agente di P. S. addetto al piantonamento di un detenuto degente presso il Civico Ospedale; siccome la sua trattoria mi piace, la cucina anche, e poi è vicina al Pio luogo, i pasti del mezzogiorno e della sera, li prendo qua. Va bene? La proprietaria della trattoria «Alla vecchia ghiacciaia» signora Maria Filipponi ved. Verzegnassi, non aveva nulla in contrario e con il più amabile sorriso rispose: «Va benissimo, lei venga quando crede e fino a quando vuole....».

E la.... degenza del detenuto all'Ospedale si protrasse per una quindicina di giorni percui l'agente piantone dovette consumare una trentina di pasti nella ospitale trattoria; poi un bel giorno spari, lasciando naturalmente il conto insoluto. Trascorso qualche tempo, la signora Maria, apprese che il suo cliente si chiamava Luigi Prestaro di anni 28 da Lecce già condannato per furto e ricercato dalla polizia; il «piantonamento» non era che un espediente per mangiar gratis. Il Prestaro è stato condannato, in contumacia, a 8 mesi di reclusione.

ARTE E TEATRI

Il concerto del pianista Vitale a Venezia

Il pianista Vitale, docente di pianoforte all'Istituto Musicale Tomadini, ha dato domenica concerto nella sala maggiore del «Benedetto Marcello» di Venezia svolgendo un programma comprendente musiche di Franck, Ravel, Schumann, Parodi, Liszt, Montico.

Il Vitale — rileva la stampa veneziana — che si è fatto apprezzare assai simpaticamente, ha dato prova di essere un eccellente musicista dotato di ragguardevoli possibilità tecniche. Il pubblico lo ha seguito con vivo interesse e gli applausi e le richieste di bis, che hanno salutato le sue singolari interpretazioni, furono degno premio alla sua fatica. «L'improvviso» del maestro Mario Montico, condotto con efficaci effetti pianistici e con la volubilità di disegni che ben si addice a tale genere di composizione, ha riscosso i vivi consensi del pubblico che ha potuto, grazie anche alla chiarezza dell'esecuzione, riscontrare i pregi di fantasia e di sapere che rivelano ancora una volta nel Montico un geniale musicista.

Al concertista e al maestro Montico, direttore del nostro Istituto Musicale, congratulazioni.

SCHERMI

L'ultima carta.

Non rende un buon servizio agli americani questi film. Alle famiglie, alle ragazze, agli sposi, ai padri di quel bel paese, nel quale avvengono tante incredibili scioccchezze vien voglia di sorridere e di pensare «oh come si sta bene così lontani da voi». Primo di assistere a questo lavoro consiglio di depositare in guardaroba buon senso, logica, ragione, cuore, mentalità latina, affetto di famiglia, aspirazioni di vita, tutto ciò che vi può esser caro, perchè Archie Mayo tutto vi offende con una disinvoltura e con una faccia tosta da schiaffi. Tenetevi solo gli occhi, quelli sì, ed aprite li bene perchè la interpretazione di Barbara Stanwych è veramente da ammirare e ci dispiace assai che tutta la sua sensibilità e la sua intelligenza si sia sciupata in una figura che non ha un ultimo solo di realtà. Pat O' Brien la segue bene e la buona coppia. La trama scorre bene ed interessa, anzi è tutto e così forte il scetticismo che desta in noi la mentalità delle persone in azione, che ci sentiamo nella necessità — oltre che nel desiderio — di voler assistere fino in fondo. Doppiato, regia, tecnica e fotografia buoni in blocco, ma sarebbe opportuno che i signori che si incaricano di doppiare i film seguissero nella scelta delle marionette hollywoodiane criteri di aderenza con la sensibilità del pubblico al quale i lavori vengono presentati.

«L'ultima carta» si gioca al *Puccini*. pi-va

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

ARTEGNA

Per il XII annuale dell'olocausto di Alfredo Giorgini

Il Segretario del Fascio comunica: Domenica prossima 18 corrente — XII Annuale del suo olocausto — alle ore 14, nella Sala Municipale, il nostro Fascio di Combattimento commemorerà Alfredo Giorgini, primo Caduto della Milizia. Alla celebrazione interverranno tutti i fascisti, le organizzazioni del Regime, combattentistiche, d'arma e sindacali. I fascisti debbono indossare la divisa regolamentare o la Camicia nera.

Ai fascisti

Tutti i fascisti non ancora in regola col tesseramento sono tenuti a versare al Segretario Amministrativo (Sede Municipale) le quote e i contributi relativi all'anno XIII, entro il corrente mese.

OSOPPO

Assemblea della Latteria

Si sono riuniti in assemblea annuale i soci della Latteria Turnaria. Erano intervenuti all'assemblea: il Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della zona di Gemona-Tarcento dott. Urbano Bozo, l'ispettore dei Caseifici della Provincia dott. Braidot e il Segretario del Fascio C. M. Giovanni Valerio. Il Podestà cav. Antonio Felisatti, assente dal Comune, aveva inviato la sua cordiale adesione. Il presidente della Latteria sig. Pietro Trombetta, che da due anni svolge dette mansioni, ha fatto la relazione sull'opera svolta dall'Amministrazione e quindi il dott. Bozo, che tanto assiduamente vigila l'agricoltura di Osoppo, per acclamazione è stato designato a presiedere l'importante assemblea. Egli dopo aver avuto cenni lusinghieri all'operato della Latteria, ha trattato diffusamente della semina del frumento, del periodo adatto alla semina, sulle difese e sulle malattie del grano ecc. Ha rilevato come, nonostante l'annata poco favorevole pel frumento, Osoppo abbia dato una proporzione elevata, tanto è vero che qui è stato fatto l'ammasso. Ha parlato poi con competenza e fervore il dott. Braidot, tenendo una lezione di grande interesse sull'igiene e sulla tenuta della stalla. Entrambi i cattedratici sono stati attentamente ascoltati dagli agricoltori e infine vivamente applauditi.

Nella Cooperativa di lavoro

Il 2 corr. alle ore 20, presso la sede sociale, sarà tenuta l'assemblea annuale della Società Cooperativa di Lavoro Osoppana, che conta ormai quindici anni di vita.

BUIA

Commiato

Un folto stuolo di fascisti si è radunato per salutare il Cent. Daniele Barnaba, che lascia Buia. Gli è stato espresso il ringraziamento di non poter averlo più quale zelante organizzatore della gioventù fascista buiese, e rivolto il più fervido e augurale saluto.

TREPPO CARNICO

Funebri

Il giorno 11 febbraio, sono state tributate solenni onoranze funebri alla salma della compianta Luigia De Cillia in Cortolezzis, madre e sposa esemplare, strappata, dopo brevissima malattia, all'affetto dei famigliari. Ai funerali hanno preso parte tutta la popolazione del luogo, moltissime persone dei vicini paesi e varie rappresentanze. A tutti i parenti rinnovate condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della congiunta Luigia, la famiglia Cortolezzis ha fatto le seguenti elargizioni: All'E.O.A. lire 100 — all'O.N.B. lire 50 — all'Asilo Infantile lire 50 — alla Congregazione di Carità lire 50. — La Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo, in memoria della Defunta Luigia De Cillia Cortolezzis ha versato lire 150 all'E.O.A.

TAVAGNACCO

Onorare beneficando

In memoria di Maria Canciani in Savio da Pagnacco, hanno versato: al Comitato comunale O.N.B., Fascio di Combattimento di Branco lire 25, Al locale Comitato Ente Opere Assistenziali: famiglia Rizzani lire 10; rag. Vittorio Biancuzzi lire 10; Rina Buran lire 10; Attilio Cipone lire 5.

In memoria di Maria Bulfoni Gos: Fascio di Combattimento di Branco lire 25.

AQUILEIA

L'Arcivescovo di Gorizia a Fiumicello

Domenica 16 corr. mese, celebrandosi nella Parrocchia Decanale di Fiumicello la festa del Patrono, S. Valentino, quella località sarà visitata, in via privata, da S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Carlo Margotti, che assisterà alla messa, e pronuncierà un'omelia d'occasione. Per tale circostanza sarà cantata la «Missa Pontificalis» del Perosi.

Movimento demografico

Un regresso nella popolazione

Durante lo scorso mese di gennaio in questo Comune è stato registrato il seguente movimento nella popolazione: nati 11, morti 9; immigrati 12; emigrati 51. Alla fine del mese si è avuto un regresso nella popolazione di 37, che nel totale è scesa da 9744 a 9765. Tale movimento è certamente poco confortante, ma dati i precedenti del Comune, nella battaglia demografica, vogliamo sperare che nel corso dei mesi successivi la situazione migliorerà, in modo che Aquileia possa nuovamente almeno il proprio posto in prima linea, in tale battaglia.

Incidente motociclistico

Un ferito grave

L'altra sera, verso le ore 17.30, il co. Cesare di Strassoldo, mentre in motocicletta percorreva la strada che da Aquileia conduce a Cervignano, giunto alla svolta del molino di Terzo, e data la forte velocità che teneva, andava a sbattere in un palo telegrafico. In seguito all'urto la motocicletta rimaneva fracassata, ed il guidatore veniva proiettato contro il muro della vicina casa Milocco (molino Ritter).

Raccolto da alcuni cittadini accorsi, e constatate le gravi condizioni in cui si trovava, il ferito è stato trasportato subito, a mezzo di un'autovettura, all'Ospedale di Monfalcone, ove è stato accolto. A quanto ci è riferito, ne avrà per una trentina di giorni.

CERVIGNANO

Il corso di puericoltura per Giovani Italiane

Nel pomeriggio del giorno 4 c. m., alla presenza di numerose Giovani Italiane, ha avuto inizio nei locali delle Scuole Elementari di via Roma il corso di puericoltura riservato alle Giovani Italiane dai 16 ai 18 anni, corso che è tenuto con competenza dal camerata dott. Nicolò Bertrandi, medico dell'O. N. Balilla e Ufficiale Sanitario del Comune. La prolusione al corso, che comprenderà circa dieci conferenze e lezioni, ha visto un uditorio attento che ha seguito con vivo interesse quanto il dott. Bertrandi ha spiegato con parola chiara accessibile all'età delle Giovani Italiane.

Le lezioni verteranno sull'igiene dell'alimentazione e personale del bambino e su argomenti di profilassi contro le malattie dei bambini. Speciale trattazione sarà data inoltre all'importante argomento del pronto soccorso.

All'inaugurazione del corso assistevano pure le dirigenti femminili dell'O. N. Balilla.

Veglie di carnevale

Alla «Pietro Zorutti» sabato 16 m. c. si svolgerà il tradizionale «Veglione dei Viei» dal titolo «Veglia del rabaenori», che ogni anno desta il più vivo interesse da parte dei numerosi soci della vecchia Società cervignanese. Per l'occasione i signorili ambienti della sede saranno addobbati. Ha saranno sfarzosamente addobbati.

* * *

Al *Dopolavoro di Scodovacca* si sta alacremente lavorando per la completa trasformazione di quella vasta sala teatrale per l'atteso Veglione di sabato 16 c. m. La sala sarà pure convenientemente riscaldata. Una tra le migliori orchestre è stata ingaggiata.

MARTIGNACCO

I calciatori di Nogaredo

Con la clamorosa vittoria conseguita domenica scorsa a spese della forte compagine del Campoformido, il Nogaredo si è insediato al secondo posto della classifica generale e non al quarto come figura nei resoconti delle partite disputate. Ciò è stato ormai posto ben chiaro: sul campo del Martignacco il 16 novembre u. s. ha visto il pareggio; su quello del Caporiacco il 23 novembre u. s. La trovato la vittoria e su quello del Campoformido il 30 novembre u. s. ha strappato pure due preziosi punti. Il Nogaredo ha ancora una partita da disputare in campo proprio, e la sua diretta avversaria sarà la volitiva squadra del Caporiacco. L'incontro non si presenta tanto difficile per i ragazzi del Nogaredo i quali, superato l'ostacolo del Caporiacco, saranno degni di entrare in finale.

PAVIA DI UDINE

Un glorioso episodio bellico

E' stata data notizia della traslazione della salma del valoroso capitano del 5.o Bersaglieri Alessandro Carta-Satta, nativo da Orzieri (Sardegna), la quale dall'altro colle è partita alla volta della definitiva dimora nel Tempio-Ossario di Udine.

La popolazione di Percotto ha onorato l'eroico capitano, strenuo difensore con la propria Compagnia della testa di ponte del Torre nelle grigie giornate dell'ottobre 1917. E' questo un episodio poco ignorato nella storia della guerra, ma del quale, gli abitanti di detta borgata furono testimoni oculari. Il reparto comandato dal cap. Carta-Satta si batte fino all'ultimo sangue, sparò fino all'ultima cartuccia, per contendere al nemico incalzante il territorio sacro che calpestava. L'altro giorno, durante la cerimonia di esaltazione del Caduto la gesta compiuta dai soldati posti alla difesa di Percotto. Messi fuori combattimento tutti i componenti il reparto, l'unica mitragliatrice che ancora sparava fu impugnata dal Capitano per essere abbandonata soltanto quando una pallottola nemica lo feriva mortalmente. Passato il furore della mischia, la salma fu composta da alcuni abitanti di Percotto ed ebbe sepoltura nel cimitero del paese.

Dopo la guerra, per merito dei dirigenti di quella Sezione Combattenti, fu esaltato il valore del Capitano Carta-Satta con una cerimonia svoltasi nel marzo 1923, sul posto ove cadde, all'ingresso del ponte sul torrente Torre, ed ivi fu collocata una lapide per ricordare ai posteri il fatto di guerra. La salma fu pure tumulata in apposito loculo nella Cappella di famiglia dei sigg. Passamosca - Boscaro, e la Sezione Combattenti, per desiderio espresso del vecchio padre, ne custodì gelosamente le spoglie fino in questi giorni.

CAVASSO NUOVO

Nell'Opera Balilla

Si è adunato, nella sala del Municipio, il Comitato dell'O. N. B. per la discussione del Bilancio consuntivo 1934 e del nuovo preventivo. Dopo chiara e minuta esposizione fatta dal presidente sulle varie voci del bilancio, il Comitato approvò il conto consuntivo 1934. Il direttore ginnico sportivo, a nome di tutti gli insegnanti del Comune, ha affermato che un terzo degli alunni hanno ricevuto la tessera e che gli altri la riceveranno appena avranno versato la somma necessaria per il pagamento della tessera. Tale versamento è fatto dagli alunni molto lentamente ora, date le condizioni finanziarie molto precarie in cui si trovano le loro famiglie.

Bonifica stradale

Sotto la presidenza del Podestà, sono convenuti in Municipio tutti i frontisti della strada campestre Armenterezza-Stalis e hanno sottoposto alla libera discussione il progetto di allargamento e di sistemazione di quella strada. Il Podestà, giudicando di pubblico interesse la esecuzione dei lavori, che potranno essere compiuti in questa stagione e che miglioreranno sensibilmente la viabilità verso quella plaga del Comune, li ha consigliati a mettersi d'accordo. Infatti essi hanno già dato inizio alla bonifica, che sperano di ultimare prima di Pasqua. Così dopo la via Centulina-Stazione e la strada Braidabasso avremo anche la strada Armenterezza-Stalis, fra le opere pubbliche portate a termine nel periodo invernale, con grande vantaggio per l'economia domestica.

Contravvenzioni

La guardia civica, in ottemperanza alle disposizioni sanitarie, ha rilevato contravvenzione alle quattro donne seguenti: Angela De Marco, Maddalena Bian Rosa, Lucia Franceschina e Roma Resto, trovate a risciacquare biancheria nella vasca della fontana di piazza Vittorio Emanuele.

Il freddo

L'altra mattina alle 8 il termometro è sceso a 8 gradi sotto zero: temperatura eccezionale per Cavasso.

Furto di pennuti

Sono spariti dal pollaio di Luigia Petrucco ved. Bortoli, da Orgneso, tre galline e un gallo. Come al solito gli autori del furto l'hanno fatta franca.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Due fienili in fiamme

Quindicimila lire di danni

Per cause ignote, un incendio si manifestava nel fienile di Giovanni Turrin a Punta Tagliamento distruggendo in breve il fabbricato e parecchi quintali di foraggio, non soltanto, ma propagandosi al vicino fienile di Cesare Salvador. Anche questo è rimasto completamente distrutto. Il primo ha subito un danno di undici mila lire; il secondo un danno di 3000; entrambi assicurati.

CASARSA

Conferenza sul Fascismo agli av. nguardisti

Per iniziativa del locale presidente dell'O.N.B. domenica scorsa è stata tenuta in un'aula delle Scuole di Casarsa l'attesa conferenza sul Fascismo: ha parlato ad oltre un centinaio di Avanguardisti del Comune, il fascista universitario Giovanni Fantin. Presenziavano il Podestà, il Segretario del Fascio e il presidente del Comitato O.N.B.

L'oratore, dopo aver tratteggiato la figura e l'opera titanica del Duce, ha dato un quadro sintetico di tutte le istituzioni create dal Fascismo soffermandosi particolarmente sull'istituzione della Milizia, delle Corporazioni e dell'Opera Balilla.

L'efficace discorso dell'universitario Fantin, chiuso con il saluto al Duce, è stato vivamente applaudito.

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune il seguente movimento demografico avvenuto nello scorso mese di gennaio: Popolazione residente al 1. gennaio: 6324, nati nel Comune 6, nati all'estero 1, morti nel Comune 4, morti all'estero 1; immigrati da altri Comuni del Regno 13, emigrati in altri Comuni del Regno 19. Totale popolazione residente alla fine di gennaio 6320.

VARMO

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio fa presente ai fascisti ambienti di provvedersi nel più breve tempo della divisa di prescrizione in panno orbace.

SOCCHIEVE

Veglia danzante

Domenica prossima si svolgerà la veglia danzante indetta dalla Società Operaia. L'orchestra eseguirà il repertorio delle ultime novità.

TOLMEZZO

Adeguamento dei prezzi

La Commissione Mandamentale per l'adeguamento dei prezzi, riunitasi presso la Sede di questa Delegazione, dei commercianti, ha fissato i seguenti nuovi prezzi dei generi alimentari da praticarsi in tutto il Mandamento a valere dal 12 corrente mese: Burro di Latteria lire 9.50; Caffè Santos crudo lire 23.50; caffè Minas crudo lire 22.50; caffè tostato miscela famiglia lire 30; stoccafisso Hammerfest, prima qualità lire 3.40; olio di oliva extra vergine lire 6.20; olio di oliva raffinato lire 5.90, olio di semi, prima qualità lire 5.60; riso Maratello extra lire 1.60.

Per tutti gli altri generi vale il listino già pubblicato sul «Popolo del Friuli».

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»